



COMUNE DI FABRIANO

PROVINCIA DI ANCONA

SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 7 MARZO 2024

(Inno nazionale)

Presidente BALDUCCI. Cominciamo la parte formale di questo Consiglio comunale, quindi prego il segretario generale di fare l'appello dei consiglieri presenti. Segretario, prego.

Segretario BAROCCI. Diciannove presenti.

Presidente BALDUCCI. La seduta è validamente composta. Giustifico le assenze dei consiglieri Andrea Anibaldi, Marco Spuri, Lorenzo Armezzani, Leonardo Zannelli e Danilo Silvi per motivi di lavoro, e l'assenza della consigliera Chiara Biondi per motivi istituzionali.

Nomino scrutatori i consiglieri Marta Ricciotti, Graziella Monacelli e Valentina Minelli.

Comune di Fabriano Prot.0019652-20/05/2024-D451-PG-0185-00020003-C 0070-0182

Punto n. 1: COMUNICAZIONI.

Presidente BALDUCCI. Ora iniziamo con il punto 1 dell'ordine del giorno. La prima comunicazione, come di prassi, la faccio io. Illustriamo a tutto il Consiglio le determinazioni della conferenza dei capigruppo, che si è svolta il 29 febbraio 2024. Con il question time abbiamo aperto questo Consiglio, questa volta come vedete all'ordine del giorno abbiamo rispettato il regolamento di funzionamento del Consiglio comunale, così come c'eravamo impegnati a fare l'ultima volta, quindi la cronologia saranno le interpellanze, interrogazioni subito dopo le comunicazioni che occuperanno la prima ora, gli argomenti e poi mozioni e ordini del giorno.

In questa seduta del Consiglio comunale, dopo le comunicazioni, dopo altre due comunicazioni, ai sensi dell'articolo 15, comma 3, dello Statuto e dell'articolo 32, commi 2 e 3, del regolamento del Consiglio comunale, ancorché sulla scorta di una richiesta presentata dai gruppi di minoranza, il presidente del consiglio d'amministrazione dell'Azienda servizi alla persona ci aggiornerà sull'attività che è stata svolta dalla loro elezione fino ad oggi. Ma prima di lasciare la parola al dottor Roberto Cingolani, ci sono due comunicazioni. La prima è del consigliere Arteconi. Prego, consigliere.

Consigliere ARTECONI. Una comunicazione veloce sulla sanità. Intanto apprezzo la proposta del Consiglio comunale aperto sulla sanità. Sicuramente importante. Spero sia invitato anche il direttore generale, il dottor Stroppa. La comunicazione è per informare il Consiglio comunale su quello che è successo nel canile territoriale. Chiusura, riapertura, riapertura urgente, chiusura ai cani e non ai gatti, sala operatoria che non funziona, bisogna portare i cani a Jesi. Preciso che il canile di Jesi ha una copertura di eternit, proprio per questo sono state fatte diverse interpellanze in Consiglio. Quindi non vorrei che fosse l'inizio della perdita di un ulteriore pezzo. Chiedo quindi attenzione e vigilanza, perché magari il servizio veterinario, quando parliamo di sanità, spesso è dimenticato. In realtà è una parte importantissima. La radiologia pare che debba chiudere agli esterni o quantomeno prenotare a singhiozzo gli esami. Questa è una cosa gravissima e alcune ore sono state già affidate a delle cooperative. È un segnale bruttissimo, anche perché un Dea di primo livello presuppone una guardia interna dei radiologi.

L'ultimo. Mi pare doveroso ringraziare e ricordare la dottoressa Bordignon, che è una pediatra esperta, neonatologa e cardiologa pediatra, che è venuta a lavorare spontaneamente a Fabriano, che non è poco. Credo che però bisognerà agire in ogni modo, perché non venga lasciata sola.

Presidente BALDUCCI. Grazie, consigliere Arteconi. La seconda comunicazione è del Sindaco Ghergo, prego.

Sindaco GHERGO. Grazie, Presidente. Io informo l'assemblea che il giorno 4 marzo 2024 si è tenuta l'assemblea ordinaria della Farmacom Fabriano srl e nel corso dell'assemblea è stato discusso come punto all'ordine del giorno la conferma dell'amministratore. In discussione l'amministratore unico, l'attuale amministratore unico, il ragioniere Francesco Di Trapani, ha presentato le proprie dimissioni da amministratore unico della società, dimissioni che sono state accolte dall'assemblea. L'assemblea si riaggiornerà quindi il giorno 14 marzo per la nomina del nuovo amministratore.

Al ragioniere Francesco Di Trapani, che è stato amministratore unico della Farmacom Fabriano srl dal 2006 fino ad oggi, quindi per un lungo periodo di tempo, nel corso del quale ha fatto crescere le due farmacie comunali con un'opera di dedizione e di passione, vanno i ringraziamenti dell'Amministrazione comunale e della città.

Presidente BALDUCCI. Grazie, Sindaco. Quindi invito il presidente del consiglio d'amministrazione dell'Asp, dottor Roberto Cingolani, ad appropinquarsi al palco per informare il Consiglio comunale e la città, sperando che ci sentano tutti, dell'attività svolta fino a questo momento. Prego, presidente.

Roberto CINGOLANI, *presidente Cda Asp Fabriano*. Innanzitutto ringrazio il Presidente del Consiglio, ringrazio la Giunta, il Sindaco e il Consiglio comunale, sia nella parte della maggioranza che dell'opposizione. Dove c'eravamo lasciati? A luglio ero stato invitato, eravamo stati invitati a fare una relazione sui primi mesi di gestione dal nostro mandato e c'eravamo lasciati con delle riflessioni, con delle necessità: verificare i requisiti di autorizzazione e accreditamento. Su questo aggiorno subito del fatto che a settembre scorso c'è stata una proroga da parte della regione Marche sulla presentazione della domanda da parte delle istituzioni sanitarie, come può essere quella della RP e del centro diurno Alzheimer di Santa Caterina, quindi tutto il discorso è rimandato al prossimo anno, perché la proroga è stata di dodici mesi. Noi avremo, dopo le opportune verifiche sui lavori eseguiti, sono stati terminati credo in questi giorni gli ultimi lavori di adeguamento della struttura, dovremo riverificarli insieme agli appositi uffici del Comune, ma volevamo presentare la domanda di autorizzazione entro l'estate, al massimo i primi di settembre, per restare comodamente nei tempi.

Un'altra necessità che si era manifestata a fine luglio scorso era quella di organizzare, fare l'appalto, far partire l'appalto dei servizi assistenziali della struttura, perché i servizi che attualmente sono gestiti da una cooperativa sociale, non sono stati mai messi in appalto, a gara da tempo indeterminato.

Lo scorso luglio non ho parlato di una cosa, perché era un tema sensibile in quel periodo; noi in quel periodo stavamo affrontando la questione della valutazione della figura dell'allora direttore dell'Asp. Nessuno era a conoscenza, anche l'altra volta, della presenza di una figura di direttore, noi l'abbiamo valutata, avevamo qualche remora sulla compatibilità dell'incarico del direttore come direttore Asp, abbiamo dato l'incarico ad uno studio legale di approfondire la questione dal punto di vista normativo e le risultanze sono state quelle di manifesta incompatibilità. Per cui noi a fine agosto dello scorso anno abbiamo provveduto ad allontanare l'allora direttore per manifesta incompatibilità. Infatti non poteva il direttore avere un incarico presso di noi, peraltro senza evidenza pubblica, mantenendo il ruolo di dirigente pubblico in un altro ente. In quella fase ovviamente ci siamo preoccupati ovviamente, prima, anche di cercare di avere la sicurezza di poter dare una direzione ad Asp, per cui nei mesi di luglio, giugno e anche agosto abbiamo intrattenuto delle interlocuzioni con un'azienda pubblica di servizi, nella fattispecie l'Azienda pubblica di servizi Ambito 9 di Jesi, che ci tengo a sottolinearlo non è Jesi servizi srl. È un'altra realtà. È un'azienda pubblica di servizi che opera nello stesso ambito in cui opera l'azienda Asp Fabriano, e abbiamo ritenuto di trovare nella realtà di Jesi una realtà organizzata, capace che aveva le caratteristiche per poterci dare la garanzia di una gestione, in questo caso della direzione, in maniera ottimale.

Siamo arrivati ad una convenzione, peraltro collaborazione auspicata da Asp e anche dalla legge istitutiva, sia nazionale che regionale e dai regolamenti che ne sono derivati per la gestione delle aziende pubbliche e per la gestione di servizi al cittadino, auspicata anche dalla legge la collaborazione tra Asp. Quindi il 28 settembre abbiamo stipulato una convenzione con Asp Jesi per la funzione di direzione dell'Asp Vittorio Emanuele II di Fabriano fino al 31 dicembre scorso, e la dottoressa Paolinelli, nella fattispecie, è colei che si è messa a disposizione per svolgere questa funzione. La convenzione è stata un passaggio a costo zero in questo caso, perché i costi previsti per il direttore antecedente sono stati ribaltati sulla nuova funzione, e questa nuova funzione oltre a mettere a disposizione un direttore vero e proprio, ci ha messo a disposizione, poi l'atto è pubblico e reperibile sul sito, ci hanno messo a disposizione anche un impiegato amministrativo per sei ore alla settimana mi sembra.

Dal lavoro che è stato svolto fino ad ora dalla direzione e dai collaboratori della direzione, purtroppo abbiamo dato riscontro ad alcune intuizioni che avevamo avuto già come consiglio d'amministrazione nei mesi scorsi, ma non avendo alcune competenze specifiche dell'amministrazione pubblica, per poterle certificare c'era bisogno di qualcuno che avesse nozioni in merito. Quindi procedendo banalmente per ordine cronologico, ad ottobre dello scorso anno risultava ancora aperta la casa di riposo di via Saffi, che accoglieva in quel momento solamente sei anziani; al 25 ottobre dello stesso anno abbiamo provveduto a trasferire i sei anziani, perché c'era la possibilità, presso i locali di Santa Caterina, quindi presso la RP, perché nel frattempo ci avevano manifestato, dal comune di Fabriano anche attraverso i servizi sociali, l'esigenza del collegio Pergolesi di Jesi, si era creata un'emergenza, per cui c'era bisogno di quei locali per il trasferimento delle persone, che non potevano più stare

nel collegio Pergolesi di Jesi. Per cui c'era già una delibera di Giunta di chiusura di quella struttura, noi abbiamo accelerato ulteriormente i tempi, per cui abbiamo rimesso, il 25 ottobre scorso, nelle disponibilità del Comune l'immobile. Ricordo solamente che attualmente, per un disagio tecnico, stiamo ancora pagando alcune bollette delle utenze, ma, notizia di questi giorni che mi hanno confermato anche oggi, l'Istituto Pergolesi dovrebbe aver risolto la problematica dell'urgenza, per cui a breve rientrerà nel proprio stabile di Jesi e in quel momento anche il Comune ci storerà le fatture che attualmente stiamo pagando.

È stata riscontrata già dall'inizio di ottobre, è stata riscontrata la mancanza della costituzione del cosiddetto fondo di risorse decentrate dall'attuale direzione, necessario per l'erogazione delle varie indennità retributive e dei premi di produttività a favore dei dipendenti, che non è stato più versato dal 2020. Anche perché non è stato più fatto da quel periodo un piano delle performance, quindi non potevano essere versate alcune indennità, perché non c'era un piano delle performance. A partire dal mese di ottobre del 2023, infatti, sono state regolarizzate le erogazioni e i trattamenti economici accessori, quindi la posizione organizzativa e le indennità di trattamento, che non risultavano conformi alla normativa. L'Asp di Fabriano era anche priva della figura dell'organo indipendente di valutazione e del responsabile protezione dati, il Dpo e anche del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza. Infatti con una nota l'Anac ci aveva invitato a provvedere subito a questa mancanza, perché al 15 settembre ancora non era stato provveduto a creare sul sito, sul portale dell'Anac questa posizione. A partire dal 31, con la Pec del 31 ottobre 2023 venivano richieste al precedente direttore delle delucidazioni, ma questa Pec purtroppo è rimasta senza risposta. Il Cda il 15 novembre 2023 ha provveduto a regolarizzare anche questa posizione. Sempre in funzione della predisposizione degli adempimenti utili alla creazione del profilo di Oiv, come richiesto dall'Anac, venivano incaricati dei professionisti esterni con le dovute esperienza e professionalità, per ricoprire sia l'incarico di Oiv che di Dpo, nell'ambito delle procedure di trasparenza a carico dell'Asp Vittorio Emanuele II.

Un'altra mancanza importante era quella del piano integrato di attività e organizzazione, il Piao. Noi siamo soggetti a Piao semplificato, ma non l'avevamo, sebbene obbligatorio per legge. L'Asp di Jesi attraverso la direzione ha provveduto a redigerlo e con la delibera che abbiamo poi approvato noi come Asp di Fabriano, il 15 dicembre scorso, è stato approvato il cosiddetto Piao 2023/2025 e il documento che ha durata triennale deve essere aggiornato annualmente, come sappiamo.

L'Asp di Fabriano era anche priva del programma triennale delle forniture e servizi, obbligatorio per gli enti pubblici e con delibera, sempre del 15 dicembre 2023, il Cda di Asp Fabriano ha approvato il programma triennale delle forniture e servizi per il triennio 2024/2026, che nel periodo considerato prevede l'affidamento della gestione operativa, cioè dei servizi integrati e onnicomprensiva del servizio assistenziale e alberghiero in favore degli ospiti della residenza protetta e del centro diurno Alzheimer.

Una cosa epocale per Asp Fabriano è quella che finalmente il 29 dicembre dello scorso anno veniva stipulata con l'Asp, Ambito 9 di Jesi un'altra convenzione apposita per il conferimento a quest'ultima della delega delle funzioni di stazione appaltante, in quanto Asp di Fabriano non ne ha le caratteristiche, e la convenzione è stata approvata dal Cda con apposita delibera. Il bando di gara per l'affidamento dell'appalto, che è della durata di due anni, dal 1° aprile 2024 al 31 marzo 2026, con possibilità di rinnovo per altri due anni, è stata considerata con un costo annuo di circa 2 milioni, 1.900.000 e qualcosa. Attualmente, logicamente a fine anno la proroga per l'Ascop era in scadenza, ma questa volta avendo approvato il bando in termini adeguati, c'è stata un'altra cosa di cui non c'era evidenza nella precedente gestione, nella precedente direzione, una prima determina del direttore che prorogava però questa volta a termini di legge il servizio di Ascop per la gestione dei servizi infermieristici e accessori.

La proroga della convenzione viene fatta con Ascop fino al 31 marzo di quest'anno, perché al 1° aprile, queste sono notizie che mi sono state peraltro anche confermate, dovrebbe esserci l'aggiudicazione definitiva dell'appalto, quindi dei servizi che abbiamo messo a gara. In questo momento sono state già valutate le offerte economiche, mi è stato riferito, e sono in fase di valutazione le offerte tecniche. Quindi, una volta che sono state valutate nei minimi particolari, verrà stilata una graduatoria e verranno presi gli atti per l'aggiudicazione definitiva

dell'appalto. Appalto che, come ho detto, è onnicomprensivo, quindi comprende sia la parte più operativa dell'assistenza, ma anche la ristorazione, il lavanolo e tutta la parte della manutenzione ordinaria, oltre che gli oneri relativi alla sicurezza.

Dalla parte del settore amministrativo abbiamo riscontrato fin da subito, questo ci è stato confermato anche dalla direzione attuale, che non esistevano praticamente determinate prese dal precedente direttore. Sono stati richiesti diversi chiarimenti alla direzione precedente, ma o sono arrivati in maniera tardiva o sono stati assolutamente non esaustivi. Le necessità che si stanno rilevando anche sul settore amministrativo sono quelle rivedere, riaggiornare tutti i regolamenti attualmente attivi, ad esempio quello di contabilità, quello di riorganizzazione, del servizio economato e sui controlli interni, perché erano praticamente non adeguati alla struttura vera e propria dell'Asp di Fabriano.

Per quanto riguarda la parte contabile, invece, questo anno passato siamo stati costretti a riconoscere un ulteriore credito non esigibile verso l'attuale Ast di Ancona, all'epoca una fattura fatta ad Asur Marche, per la gestione dello Cser "Un mondo a colori", sotto il periodo Covid sostanzialmente. Venivano fatturati oltre il tetto massimo di spesa, 114.000 euro, per cui non è possibile, ci sono stati degli incontri specifici con i dirigenti dell'attuale Ast 2, non è possibile riconoscere questi crediti in quanto fuori budget e pertanto dovranno essere stralciati, anzi è stata emessa una nota di credito, perché non possono essere riconosciuti.

Un nodo importante, una zavorra che si porta dietro Asp da diversi anni, sono i debiti verso la cooperativa che attualmente sta gestendo i servizi. Debiti che sono nati in periodi dal 2018 al 2021. A consuntivo 2022 avevamo certificato 490.000 euro di debito, la maggior parte dei quali però siamo riusciti a pagarli con il corrente, per cui oggi, con le dovute, facendo le dovute considerazioni e prendendo i numeri un pochino con le pinze, nel senso che il consuntivo ancora non è stato possibile analizzarlo ed elaborarlo, il peso di questi debiti ammonterebbe, compreso di Iva, a 246.000 euro. 246.000 euro complessivi, di cui Asp Fabriano però, dopo una ricognizione delle fatture che ci sono state presentate, ha contestato formalmente alla Ascop sette fatture, le abbiamo contestate già dallo scorso 20 ottobre del 2023, abbiamo contestato sette fatture per l'importo complessivo di circa 82.000 euro, perché non ci sono le cosiddette pezze di appoggio che giustificano una fatturazione su servizi prestati in epoche precedenti, quindi è un'integrazione che ci è stata fatta su servizi prestati in anni dal 2011 al 2018 e non ci sono praticamente pezze d'appoggio che giustifichino questo tipo di integrazione, per cui le abbiamo contestate.

È necessario, e abbiamo avuto i contatti necessari con il presidente dell'Ascop, è necessario arrivare ad un accordo sul rientro dal debito, almeno quello che pare essere congruo, quindi 246 meno gli 82; essendoci attualmente una gara d'appalto a cui verosimilmente sta partecipando anche la cooperativa interessata, il presidente si è riservato di avere le ultime interlocuzioni a data che deve ancora comunicarci.

Io qui preferirei non riferire, come detto prima, troppi numeri nel dettaglio del consuntivo 2023, perché i dati sono ancora in fase di acquisizione, non sono stati analizzati nel dettaglio, né tantomeno discussi con noi del consiglio d'amministrazione. Quindi io mi fermerei qui, accennando solamente al fatto che, al di là del fatto che andremo ad approvare, ad affidare l'appalto al primo di aprile di questo anno, quindi tra circa un mese, tra un mese terminerà anche la convenzione per la direzione e questa è una cosa importante, perché in questo anno noi avremo anche il pensionamento dell'unica dipendente amministrativa con posizione organizzativa, che dovrebbe uscire ad ottobre, ma siccome ha un cumulo ferie ingente, probabilmente già dalla fine di aprile, inizi di maggio non sarà più presente, o comunque presente in maniera sporadica in struttura. Questo che vuol dire? Che l'Asp di Fabriano, l'ufficio dell'Asp di fatto si svuoterà dal personale amministrativo e in questo momento non è possibile per noi come Asp avere una sostituzione, perché fare un concorso, sembra che le graduatorie di concorsi per categorie C o D non ci siano attualmente in ambito provinciale da dove andare a chiedere, per esempio altri enti pubblici per poter chiedere personale, e questa cosa ci mette nella necessità di guardare a un futuro di una gestione operativa affidata ad un soggetto terzo. In questo caso potrebbe essere, ma queste valutazioni non sono state ancora fatte, Asp Jesi ci ha dato delle garanzie per quanto riguarda la direzione e quindi la valutazione verrà fatta su questa base. Quello che tengo a dire è che la gestione, l'affidamento della

gestione non vuol dire l'annullamento dell'Asp Fabriano. Il consiglio d'amministrazione rimarrebbe in carica, quindi l'indirizzo politico e la decisione dell'impegno dei soldi, sostanzialmente dei ricavi e degli utili è in mano ad Asp Fabriano e ai consiglieri d'amministrazione. La gestione operativa tratterebbe solamente il fatto di prendersi il carico di banalmente fare la ragioneria, l'ufficio ragioneria e quindi fare le riscossioni, ma la riscossione andrebbe ovviamente nelle casse di Asp Fabriano. La convenzione prevedrebbe solamente, come avviene adesso, un rimborso delle spese quantificate ovviamente.

Noi attualmente abbiamo un contabile esterno che ci sta facendo sia contabilità che l'elaborazione del bilancio, che ha una spesa che si aggira intorno ai 45.000 euro annui, questo peraltro è in scadenza anche questo contratto, e non può essere rinnovato nei tempi brevi, perché deve andare a bando anche questo, quindi ci troviamo ad una svolta, a un momento critico che però può avere una soluzione dove si vede comunque una luce, anche perché sono stati presentati dei bilanci di previsione quantomeno per il prossimo anno di gestione dell'Asp, che vede l'Asp sostanzialmente andare verso un sempre più progressivo rientro dal disavanzo, che ricordiamo l'anno scorso era di 156.000 euro, abbiamo fatto un programma di rientro quadriennale mettendo a riserva circa 40.000 euro l'anno e ci stiamo riuscendo; l'unico fardello, come dicevo prima, che rimane è il debito accumulato negli anni precedenti con l'attuale gestore dei servizi e per il quale in questo momento non abbiamo risorse per fare fronte.

Io ringrazio per l'attenzione.

Presidente BALDUCCI. Grazie, presidente. Io ringrazio anche della presenza in aula dei consiglieri, del vicepresidente, la dottoressa Anna Maria Colao e dell'avvocato Donatella Giorgetti. Grazie per la vostra presenza. Grazie, presidente, per la relazione.

Io rispetto ciò che abbiamo detto in conferenza dei capigruppo, massimo due minuti come da comunicazioni. Prego, consigliere Sorci.

Consigliere SORCI. Intanto ringrazio per la presenza dei rappresentanti dell'Asp, anche se vedo che il presidente si è portato pure l'avvocato, quindi... scherzi a parte. Ma era anche giusto.

Le domande sono molto rapide. A prescindere che correggo una sua affermazione, presidente, che via Saffi era già deciso di chiuderlo, quindi l'opportunità del Pergolesi è venuta dopo, e diciamo che anche 9.000 euro al mese sono una bella opportunità. Il pagamento. Però io guardo i numeri. Anche verso l'Ast 114.000 euro non erano dovuti, eppure compaiono nel bilancio, ne abbiamo già tolti precedentemente quelli verso il Comune per la mancanza di pezze d'appoggio, quindi non dovute e tutte quante scritte a bilancio. L'assessore Vergnetta ha fatto i salti mortali per cercare di dirci sugli oneri, i 500.000 euro di oneri straordinari per le manutenzioni straordinarie che erano iscritte a bilancio, non siamo riusciti ancora a capire se erano dovute o non dovute. Qui comincio a farmi la domanda: ma voi avete segnalato tutte queste cose, visto che sono bilanci pubblici, alle autorità competenti? Tanto per cominciare a chiarirci, perché sennò qui il presidente mi ha detto che dal 2012 non c'erano pezze fino al 2018, qui ho visto oneri iscritti nei bilanci che la cooperativa, se ci va bene, sono 164.000 euro di buffi. A questo punto sono chiare le situazioni, quindi ognuno deve prendersi le sue responsabilità. Su questo voglio essere chiaro, perché sennò facciamo sempre finta, abbiamo messo tutto questo circo in circolazione e poi madama la marchesa vi saluto. Non è giusto, non è corretto neanche per i tre che oggi gestiscono l'Asp. Su questo voglio essere chiaro.

Secondo, il rapporto con Jesi. Un conto è il direttore, anzi speravo, lo dico con molta onestà, che venisse a gestire un attimo, ma lui è poco gestore e molto più intellettuale, l'attuale responsabile dell'Asp di Jesi per dare una visione. C'è la dottoressa che è più gestionale, però qui mi va bene che faccia la centrale di committenza, perché ha le competenze, ma fa la centrale di committenza ben pagata, lo ricordo a tutti, perché la centrale di committenza, siccome l'appalto alla fine della fiera sono 2 milioni rinnovabili e tutto quanto, alla fine della fiera sono 11 milioni di euro. Abbiamo capito bene? Perché due più due, più un ulteriore, alla fine fanno 11 milioni di euro la gestione e, se si mantiene così che abbiamo chiuso la casa-albergo, l'Asp Santa Caterina guadagna, perché,

se poi c'è la revisione delle tariffe, a 33 euro, siccome li aumenta giornalmente, certo se dopo non c'è il "cliente", è un altro discorso, ma da un punto di vista economico la casa di riposo da sola, Vittorio Emanuele, ci sta ampiamente nei conti, tanto per essere chiari. Siccome un po' di conti sono abituato a farli. Purtroppo è così.

Presidente BALDUCCI. Consigliere Sorci, cerchi di arrivare alla fine.

Consigliere SORCI. Quindi avevamo chiesto l'incontro per avere, siccome l'incontro lei ha detto ha preferito farlo qua, per me va bene, intanto io vi ho posto una serie di domande. E lo faccio per la riflessione comune, ricordiamoci tutti quanti che nel 2025 va via Pellegrini, quindi l'Ambito sociale si troverà, oggi la Regione dovrà decidere sugli ambiti sanitari, perché dovranno ridursi da ventitré a dodici, tredici, allora o noi facciamo funzionare l'Asp e assumiamo le persone che servono, le facciamo funzionare, sennò creiamo le condizioni da qui a poco tempo per chiudere anche questa qui e inglobare tutta Jesi. E non è un problema di collaborazione, attenzione! Non è un problema di campanile, è un problema di sostanza, perché rischiamo di smantellare un ulteriore servizio, così ci capiamo bene e io onestamente non sono d'accordo. Ma non alla collaborazione, attenzione! Sono sempre stato uno dei primi a sostenere, ma smantellare i nostri sistemi dando l'idea che non siamo capaci neanche di custodire casa nostra.

Presidente BALDUCCI. Consigliere Sorci, la ringrazio. Come lei ha detto, abbiamo deciso di portare questa discussione qui in Consiglio comunale, per avere sotto gli occhi tutti anche la complessità della situazione, perché l'Asp è un bene comune e come bene comune è bene né di maggioranza né di opposizione, è bene di tutti. Quindi le sue considerazioni verranno ovviamente considerate, come è giusto che sia. Per questo siamo in Consiglio comunale, per poterli condividere con tutti.

Ora la parola al consigliere Vinicio Arteconi. Così come abbiamo detto in conferenza dei capigruppo, mi raccomando i tempi, visto che abbiamo già avuto oggi qualche difficoltà tecnica. Prego, consigliere Arteconi.

Consigliere ARTECONI. Io vorrei chiedere un paio di cose. Il Comune doveva corrispondere una parte per gli incapienti, non ho capito se è stata corrisposta.

La seconda domanda è perché l'Asur è stata messa fra i crediti non esigibili. È il periodo del Covid in cui l'Asp ha improntato dei soldi per camici, per tamponi, per mascherine, per queste cose qua? Sono dimostrabili queste spese? Quindi volevo chiedere queste due cose, se il Comune per la parte che gli spettava per gli incapienti ha provveduto a pagare il dovuto oppure no; e la preoccupazione espressa dal consigliere Sorci, penso che sia condivisa anche dagli altri, da me sicuramente, perché dove il Comune e chi lo amministra deve distinguersi è proprio in questi settori, e in questi settori mi pare che stiamo dando in appalto la gestione no, però perlomeno la parte contabile mi sembra di sì. Quindi, se si potesse fare un piano di rientro per le ferie non godute in maniera da poter fare un concorso o vedere di reperire del personale in maniera da poter gestire in autonomia, perché mi pare che a piccoli passi, però stiamo andando verso una gestione sempre più completa, perché mi diceva che comunque anche la mensa e gli altri servizi verranno tutti quanti dati, ad un certo momento non siamo più nemmeno in grado, visto che abbiamo perso anche la committenza per poter fare concorsi, dobbiamo rivolgerci anche ad altri. Quindi mi sembra che sia una sudditanza pericolosa che potrebbe portare, come diceva il consigliere Sorci, non tanto ad una collaborazione, quanto invece da amministratori ad essere amministrati.

Presidente BALDUCCI. Grazie, consigliere Arteconi. Mi ha chiesto un attimo parola il presidente, prego.

Roberto CINGOLANI, *presidente Cda Asp Fabriano.* Per quanto riguarda i numeri, se non è un problema, mi riservo di essere ascoltato quando il Presidente del Consiglio ci vorrà invitare di nuovo, dopo il consuntivo, perché in quel caso avremo cristallizzato tutti i conti.

Sulla parte dello smantellare ho segnato, quindi dare i servizi all'esterno, ricordo semplicemente che noi abbiamo trovato questa situazione, quindi mi sento di parlare anche in difesa dell'operato delle mie colleghe consigliere. Abbiamo preso, come sapete, delle responsabilità, in maniera consapevole ovviamente, quando abbiamo accettato il mandato e abbiamo trovato questa condizione. Non stiamo noi adesso esternalizzando tutto. La cucina era già chiusa, il servizio era già esternalizzato, la lavanderia era già chiusa e il servizio era già esternalizzato. Stiamo cercando di tirare le fila per permettere ad Asp di, da una parte, non essere commissariata, perché dalle indagini che abbiamo fatto prima, da quello che ci è stato detto e dai dati in nostro possesso, come ho detto prima, una luce in fondo al tunnel c'è, c'è la possibilità di ritornare in pochi anni in un pareggio e in questi pochi anni comunque ridotare l'amministrazione in questo caso, quindi l'organizzazione amministrativa di Asp del minimo indispensabile per andare avanti, quindi della posizione organizzativa e di un impiegato. Questo è quello che vorremmo fare fino alla fine del nostro mandato.

Smantellare Asp non è nelle nostre corde. Stiamo tentando di avere meno danni possibili dalla situazione che abbiamo ereditato, perché la situazione ereditata non smette la sua efficacia al 19 dicembre 2022, quando siamo entrati con la nuova amministrazione, ma purtroppo si è, quantomeno per tutto questo 2023 e finché non mettiamo in riga tutte le cose che ci siamo prefissi di fare, opererà ancora gli effetti la vecchia gestione. Pian piano ci stiamo riuscendo, un passo importantissimo sarà l'affidamento di questo nuovo appalto con criteri assolutamente diversi e più stringenti sulla gestione, quindi saremo in grado anche di fare maggiori controlli su chi gestisce adesso, cosa che attualmente non potevamo fare. Abbiamo messo il personale giusto per dare il servizio anche con una certa qualità. Quindi mi sento di dire che la parte dello smantellamento dell'Asp e del nostro territorio, legato ai servizi sociali per essere terra di conquista da parte di altri, mi sento di dire che non ci riteniamo, in questo caso noi, artefici, anzi lo vogliamo prevenire; e la collaborazione che c'è tra territori in questo senso io la vedo in maniera benevola, perché siamo in contatto in questo momento con un'organizzazione che fa scuola, anche in Italia peraltro. Ha citato il direttore dell'Asp il consigliere Sorci, il dottor Pesaresi, che siede ai tavoli anche ministeriali per quanto riguarda ad esempio la non autosufficienza anziani.

Presidente BALDUCCI. Grazie, presidente. La ringraziamo per essere stato presente. Grazie anche alla dottoressa Anna Maria Colao e all'avvocato Donatella Giorgetti.

Andiamo avanti con il Consiglio. Qualche comunicazione la debbo fare io. Queste sono più leggere e anche più simpatiche. La prima comunicazione sono i complimenti al neo babbo, consigliere Giacomo Guida e alla signora Francesca per la nascita di Anna. Complimenti! I secondi complimenti sono a una collaboratrice dell'ufficio affari generali, quindi del Consiglio comunale e del Comune, che è la dottoressa Corradini, anche lei diventata mamma, per la nascita di Sophie. Complimenti a questa nuova famiglia.

L'ultima cosa. Non casualmente abbiamo scelto come scrutatori tre donne, perché vorrei ricordare che domani è la giornata delle donne. In un momento così complicato, che è quasi difficile essere donna ed essere tranquilla, qualche volta noi uomini dovremmo pensare un attimo un po' di più con la testa e non con tutt'altra roba direi, quindi io dico che queste splendide ragazze che circondano questi altri splendidi ragazzi meritano tutto il nostro rispetto, tutta la nostra comprensione, tutto ciò che c'è di bello. In fin dei conti sono la bellezza che ci circonda, quindi un augurio a tutte le donne per domani.

Abbiamo finito il punto 1, quello delle comunicazioni. Comunque, viva le donne, perché senza di loro vorrei proprio capire come andremo avanti. Cominciamo con i punti all'ordine del giorno. Abbiamo detto che siamo tornati con il discorso classico, quindi cominciamo con le interpellanze e le interrogazioni. Prima di iniziare, alcune notazioni. Tre cose al consigliere Pino Pariano. Io suggerirei al consigliere, se lui è d'accordo, di unire l'interpellanza posta al n. 3 dell'ordine del giorno, sul tema miglioramento della sicurezza stradale su viale Nassiriya, con il punto n. 22. Le possiamo unire?

Prego, risponda a microfono.

Consigliere PARIANO. Presidente, anzitutto grazie. Come si fa a non essere d'accordo con lei? Certo che accetto la sua proposta!

Presidente BALDUCCI. Grazie, consigliere Pariano. Andiamo avanti. Ci sono altre due cose. Suggerirei, sempre al consigliere Pariano, di ritirare l'interrogazione posta al n. 13 di questo Consiglio comunale, il programma eventi periodo natalizio. Sposti la data al 2024. L'abbiamo già pronta per il prossimo anno. La stessa cosa per quella al punto 25, la possibilità di usufruire dei bus urbani nel mese di dicembre. Quindi, prego, consigliere. Se lei mi dice che le ritira.

Consigliere PARIANO. Grazie, Presidente. Ancora di più sempre d'accordo con lei, le ritiro.

Presidente BALDUCCI. Perfetto. Ultima cosa, questa volta è Pariano-Soci, punto 8 all'ordine del giorno, l'interrogazione del consigliere Pariano che riguarda la soddisfazione del servizio di refezione scolastica, è molto somigliante al punto 18, che è un'interpellanza sul servizio di refezione scolastica del consigliere Sorci, le discutiamo tutte e due insieme. Le presentate e ci sarà un'unica risposta da parte poi dell'assessore Serafini.

Consigliere PARIANO. Rispondo anche per il collega, consigliere Sorci. C'è voluto un po' per convincerlo, però alla fine ci sono riuscito, quindi accettiamo la sua proposta.

Presidente BALDUCCI. Quindi il punto 3 è unito al 22, i punti 13 e 15 sono stati ritirati, 8 e 18 si discutono in un'unica volta.

Punto n. 2: INTERPELLANZA – CHIAREZZA SULLO STATO DEI LAVORI PRESSO IL CIMITERO DI SANTA MARIA DI FABRIANO.

Presidente BALDUCCI. Ora cominciamo con il punto 2. Chiaramente, per l'assenza del consigliere Silvi, viene rinviato alla prossima volta.

Punto n. 3: INTERPELLANZA – SOLUZIONI DA ADOTTARE PER UN MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA STRADALE SU VIALE NASSIRIYA.**Punto n. 22: INTERPELLANZA – DOSSI ARTIFICIALI A NORMA DI LEGGE.**

Presidente BALDUCCI. Quindi cedo la parola al consigliere Pariano per le interpellanze poste al punto 3 e al punto 22 di questo ordine del giorno sul tema dossi artificiali. Prego, consigliere Pariano.

Consigliere PARIANO. Grazie, Presidente. Una premessa. La prima interpellanza è stata presentata il 25 settembre, cioè prima che venissero installati i dossi di cui parleremo dopo.

Vado con la lettura dell'interpellanza. Premesso che viale Nassiriya dispone di una lunghezza tale da spingere numerosi automobilisti e motociclisti a non prestare la dovuta attenzione ai previsti limiti di legge in materia di velocità di percorrenza nei centri abitati, interpella l'Amministrazione comunale per chiedere e sapere se non reputi necessario dare vita ad un percorso di valutazione circa gli strumenti da poter mettere in pratica per la salvaguardia della sicurezza stradale dei cittadini e per scoraggiare i comportamenti pericolosi di automobilisti e motociclisti.

Presuppongo che in base a questa mia richiesta sono state installate sia su viale Nassiriya che in altri posti della città dei dossi, il problema è che secondo il mio punto di vista, ma non solo secondo il mio, i dossi installati non sarebbero a norma di legge, quindi ho presentato un'altra interpellanza e chiedo in questa interpellanza quanti dossi artificiali sono stati installati in quel periodo, e ci riferiamo al dicembre 2023, e poi soprattutto se le loro dimensioni sono a norma di legge.

Presidente BALDUCCI. Grazie, consigliere Pariano. Lascio la parola al comandante della Polizia locale, dottor Cataldo Strippoli. Prego.

Cataldo STRIPPOLI, *comandante della Polizia locale.* Per dare le informazioni che il consigliere Pariano chiede, io faccio anzitutto richiamo alla prima interpellanza, dove il consigliere chiedeva con riferimento alla pericolosità di via Martiri di Nassiriya, per gli eccessi di velocità, di valutare e adottare strumenti atti a salvaguardare la sicurezza e a scoraggiare comportamenti pericolosi. In effetti, non solo il consigliere Pariano, ma diverse simili istanze e segnalazioni sono pervenute nel tempo da cittadini e il problema si è posto, atteso anche che uno dei nostri compiti primari rimane quello di contrastare nei modi previsti dalla legge gli eccessi di velocità a tutela della sicurezza. Per cui è stato ritenuto opportuno che, unitamente all'utilizzo del telelaser, di cui la Polizia locale dispone fin dal 2003 e all'autovelox mobile che è stato introdotto da poco, fossero posizionati anche dossi rallentatori della velocità in alcuni punti, complessivamente in otto strade cittadine.

Va detto anzitutto, quasi fosse una premessa, che i dossi non sono una novità per Fabriano, essendo stati da molti anni installati; l'unica differenza è che cambia il materiale, materiale cementizio invece che in plastica. Ad esempio, per ricordarne due, i due di via Campo sportivo e i due di via IV Novembre. Sono dossi artificiali regolarmente segnalati. Inoltre, sono molto diffusi nella nostra città, come peraltro ormai si vedono in quasi tutte le città e tante volte anche nei paesi, gli attraversamenti pedonali rialzati, che sono cosa diversa rispetto ai dossi, che però, seppure in modo meno incisivo, perseguono lo stesso fine, cioè quello di rallentare la velocità. I dossi infatti costituiscono una misura molto diffusa, perché ne è comprovata tecnicamente l'efficacia come elemento moderatore della velocità. Questo obiettivo è perseguito introducendo sulla carreggiata un elemento che crea una discontinuità visiva, interrompendo la linearità del percorso, e fisica, costringendo i veicoli a superare un dislivello. Il disagio per il superamento del dosso è abbastanza contenuto, ma comunque presente, perché non può essere negato che c'è un disagio quando viene affrontato, il dosso viene affrontato a velocità moderata, entro i limiti prescritti dalla normativa, mentre diventa più evidente il disagio, qualora la velocità risulti elevata. È chiaro che più vai veloce, più il sobbalzo è evidente, dipende anche dal tipo di veicolo chiaramente. Quindi i dossi installati per i quali è stato previsto un limite di velocità di 30 chilometri all'ora, arrecano un disagio. Noi abbiamo

fatto ripetute prove. Questo disagio è un sobbalzo che a noi non risulta danneggi il veicolo in transito e peraltro è quello previsto dalla legge. Ora, per dare delle spiegazioni giustamente al consigliere Pariano e a tutti quelli che ci ascoltano, dovrò essere un po' più tecnico, però è necessario, perché sono norme del codice della strada e io le devo richiamare.

Anzitutto il regolamento al codice della strada, all'articolo 179, che tutti possono reperire facilmente su internet, prevede proprio, specificamente regola questa misura, sia la posizione che la parte tecnica, quindi come devono essere installati, cosa, che materiale, la legittimità, tutto quanto. La cosa importante è cominciare dai commi 4 e 5, del 179. Ricordo che questi commi, cioè tutto l'articolo 179 insieme a svariata normativa è stata modificata in alcuni punti dal DPR n. 610 del 1996. Lo dico per chiarezza. In questi due commi, il 4 e il 5, del 179 vengono indicate le strade in cui i dossi possono essere impiegati e le relative specifiche tecniche. Il comma 4 dice che sulle strade dove vige un limite di velocità inferiore o uguale, quindi stiamo nei limiti nostri, ai 50 chilometri all'ora, si possono adottare dossi artificiali. Il comma 5 aggiunge che i dossi artificiali possono essere posti in opera solo su strade residenziali, nei parchi pubblici e privati, nei residence, possono essere installati in serie e devono essere presegnalati, ne è solo vietato l'impiego sulle strade che costituiscono itinerari preferenziali, dei veicoli impiegati per i servizi di soccorso e di pronto intervento.

Intanto su questo noi ci abbiamo ragionato in fase istruttoria, è stata molto valutata questa questione, così come era stata valutata, ripeto, quando erano stati installati a suo tempo dossi artificiali in via IV Novembre e in via Campo sportivo. Le abbiamo valutate queste indicazioni normative. La norma prevede che i dossi possano essere collocati su strade residenziali, ma non specifica cosa si intenda per residenziale, perché su tutte le strade dove noi li abbiamo installati ci sono residenze. Quindi non è che c'è più o meno abitazioni, strade residenziali, queste sono sicuramente. Specifica, tuttavia, quelle che non sono da considerarsi strade residenziali, cioè fa un ragionamento al contrario la normativa, cioè parla delle strade che costituiscono itinerari preferenziali dei veicoli di pronto soccorso. Quindi sono strade che tali veicoli, cioè quelli di soccorso, utilizzano con una certa frequenza per recarsi verso determinate destinazioni. Va anche ricordato, perché è una cosa importante, che le linee guida per la redazione dei piani della sicurezza stradale, che sono linee guida nazionali, i cosiddetti Pssu, annotano, si può andare a vedere, pagina 44, che i dossi sono utilizzabili sulle strade di tipo E, quindi strade urbane di quartiere, e sulle strade di tipo F, cioè strade urbane locali per volumi di traffico giornaliero medio di qualsiasi entità. Cioè la possibilità di installare i dossi è normativamente prevista.

Sempre l'articolo 179, del regolamento, ai commi 4, 6, 7 e 9, prevede le specifiche tecniche, perché questo è anche molto importante, perché forse è la cosa più importante. Al comma 4 vediamo di capire, ma lo dico a beneficio di tutti. I dossi artificiali devono essere evidenziati mediante zebra gialle e nere parallele alla direzione di marcia, di larghezza uguale sia per i segni che per gli intervalli, visibili sia di giorno che di notte. Penso che li abbiate visti tutti i dossi, e corrispondono esattamente, anche perché noi abbiamo preso dossi omologati. Hanno tanto di bollo del ministero, se li andiamo a vedere.

Al comma 6 dice che i dossi di cui al comma 4 sono costituiti da elementi in rilievo prefabbricati o da ondulazioni della pavimentazione a profilo convesso; in funzione, qui è importante questo passo, in funzione dei limiti di velocità vigenti sulla strada interessata hanno le seguenti dimensioni e ne segnala tre. Per limiti di velocità pari o inferiori a 50 chilometri all'ora, quindi il limite non è quello ordinario che sta nell'abitato, ma è il limite della strada e specifico. Quindi, se c'è questo limite di velocità di 50 chilometri, la larghezza non deve essere inferiore a sessanta, l'altezza non superiore a tre centimetri. Quindi molto basso. Per limiti di velocità pari o inferiori a 40, larghezza non inferiore a novanta e altezza non superiore a cinque, e sono proprio questi i dossi che noi abbiamo optato, su cui è caduta la scelta di installare. Quindi sono dossi che hanno una larghezza di novanta, larghezza vuol dire l'ampiezza del dosso, e l'altezza del dosso non è superiore a cinque centimetri. I dossi stanno lì, sono misurabili. Chiunque voglia accertarsene, lo può fare. Poi dice perché, potrebbe dire uno, sono stati messi dossi di questo tipo? Perché poi ci sono i dossi da 30 chilometri all'ora, che sono alti sette, non cinque. Perché sono stati messi quelli da 40 chilometri, cioè con il limite di velocità di 40? Dice sempre 40 o inferiore. E non sono stati messi quelli più alti? Abbiamo scelto quelle con il limite più basso di 30 chilometri

all'ora, proprio per dare una mano all'utente, cioè chi si mantiene sul 30, quel dosso che puoi superare a 40 è più facilmente superabile. Ovviamente più rallenti, più lo superi dolcemente, meno incide. C'è anche la presegnalazione, perché i dossi applicati in serie è proprio il caso di via Martiri di Nassiriya, c'è un altro caso in via Saragat, c'è un altro dosso prima e dopo, cioè ci deve essere l'indicazione di presegnalazione, noi l'abbiamo messa e c'è scritto "serie". C'è una serie di dossi.

La presegnalazione aggiungo che mi pare che è tra cinquanta e venti metri, noi per dare modo di rallentare meglio agli utenti, perché cerchiamo di fare sempre tutto ciò che è nell'interesse dei cittadini, abbiamo messo a cinquanta metri, così uno ha il tempo di rallentare e di affrontare il dosso in modo meno impattante, diciamo così.

Al comma 8 aggiunge, sempre all'articolo 179, che i rallentatori di velocità prefabbricati devono essere fortemente ancorati alla pavimentazione, onde evitare spostamenti o distacchi dei singoli elementi o parti di essi, e devono essere facilmente rimovibili. Tutte caratteristiche che i nostri dossi hanno. La superficie superiore dei rallentatori, sia prefabbricati che strutturali, strutturali si intende quelli cementizi, di cui ho parlato prima, deve essere antisdruciolevole, e lo è, perché sono omologati, ripeto. Al comma 9 dice che i dispositivi rallentatori di velocità prefabbricati devono essere approvati dal ministero, e lo sono, l'ispettorato generale per la circolazione e la sicurezza stradale. Tutti i tipi di rallentatori sono posti in opera previa ordinanza dell'ente proprietario, che ne determina il tipo e l'ubicazione. I dossi risultano ben ancorati alla pavimentazione, hanno superficie antisdruciolevole e sono stati approvati dal ministero per strade ove sia imposto un limite di velocità pari o inferiore a 40 chilometri. Sono tutti inseriti nelle specifiche ordinanze dirigenziali, relative ad ogni strada dove sono installati, con precisazione dell'ubicazione, abbiamo messo pure il civico, e della tipologia, che in questo caso è definita dal limite di velocità imposto.

Spero di non essere stato troppo lungo, ma la materia lo richiedeva. Quanto sopra conferma che i dossi ad oggi installati rispondono alla normativa in vigore. Aggiungo una cosa, perché secondo me è importante. Come tutti i provvedimenti in materia di circolazione stradale, io da sempre, da quando lavoro qui a Fabriano me ne sono capitate tanto di situazioni dove sono state introdotte delle novità in materia di circolazione stradale, continuamente si può dire; tutte queste situazioni hanno bisogno di un periodo di sperimentazione. È normale, quando si parla di codice della strada. Per cui, ove vengano segnalate problematiche tecniche o ravvisate anche più opportune modalità operative, perché può darsi che a qualcuno venga un'idea migliore su dove collocarli, si è sempre disponibili a valutare correttivi quando siano necessari. Il correttivo, e proprio c'è un esempio già successo, che è quello di via alle Fornaci, il rallentatore posto su via alle Fornaci, dove la Croce Azzurra ci ha fatto presente, per il tramite del suo presidente, l'opportunità di rimuoverlo in quanto i loro mezzi utilizzano spesso tale via, poi si può andare anche dall'altra parte, però via alle Fornaci viene spesso utilizzata e hanno a bordo, questa è la cosa che ci ha fatto particolarmente riflettere, delle strumentazioni elettromedicali anche sanitarie, particolarmente delicate, che passando e ripassando sul dosso chiaramente possono subire danni. Pertanto, per scongiurare tale possibilità, nell'interesse della Croce Azzurra ma dei cittadini, perché poi i mezzi di soccorso sono per tutti, si è deciso di rimuovere tale dosso, che sarà collocato in altro sito, da valutare dove, ma lo collocheremo in altro sito.

Presidente BALDUCCI. Grazie, comandante. Consigliere Pariano? Per la replica, prego.

Consigliere PARIANO. Grazie, Presidente. Anzitutto ringrazio per l'esautiva spiegazione il comandante Strippoli.

Io l'unica cosa che posso dire, non da tecnico, mi fido ciecamente di tutto quello che lei ha detto. Se posso anche io dare un consiglio, così come ha fatto la Croce Azzurra, visto che lì è una strada dove c'è tantissima popolazione che ci abita e quindi può succedere magari, mi riferisco sempre a viale Nassiriya, come lei sa è abbastanza popolosa e c'è anche peraltro un asilo dove ci sono i bambini, e magari lì può capitare non solo l'ambulanza ma anche i vigili del fuoco e roba varia, se anche lì si potesse fare un intervento magari di abbassarli,

non di rimuoverli perché se non succede quello che succedeva prima, di riabbassarli, di mettere dei dissuasori, perché lì penso che un dissuasore magari che faccia meno danno tra virgolette di quelli attuali risolveremmo comunque il problema. Quindi, se si può ragionare su una soluzione alternativa, ne sarei contento. Io, come tutti gli abitanti. Comunque, grazie della spiegazione.

Punto n. 4: INTERROGAZIONE – LAVORI DI MANUTENZIONE FRAZIONE SANT'ELIA.

Presidente BALDUCCI. Passiamo quindi al successivo punto, il n. 4 all'ordine del giorno. Vista l'assenza dell'interrogante, dell'interpellante, viene rinviato al prossimo Consiglio comunale.

Punto n. 5: INTERROGAZIONE – CAUSA VINTA DAL PRECEDENTE SINDACO PER IL VALORE 130.000 EURO.

Presidente BALDUCCI. Passiamo al punto 5 di questo ordine del giorno. È un'interrogazione, per cui risponde il Sindaco direttamente. Prego, dottoressa.

Sindaco GHERGO. In risposta al consigliere Sagramola, che peraltro mi sorprende del fatto che utilizzi per l'interrogazione un messaggio su Facebook, di carattere anche denigratorio, nei confronti dell'amministrazione, da parte di soggetti che peraltro non vedo ma intervenire direttamente nei dibattiti, nei question time, vedo solo pontificare da casa come leoni da tastiera. Comunque, le rispondo in merito a quello che lei chiede.

Gli uffici mi dicono che l'immobile a cui si riferirebbe l'autore del post sarebbe ubicato a Fabriano, in piazza del Comune n. 18, al foglio 136, particella 973, sub 13, particella 977, sub 15, per una superficie di metri quadrati 199,77 e in particolare si tratta di locali, negozio a piano terra per metri quadrati 57,34, locale negozio piano rialzato per metri quadrati 66,06 e locale magazzino per metri quadrati 76,37.

Gli avvocati incaricati di seguire il procedimento per il Comune furono i seguenti avvocati: Marta Biondi nell'anno 2012, Michela Ninno nell'anno 2020, Anna Mercuri nell'anno 2023. I procedimenti messi in atto per recuperare le somme sono i seguenti. Nell'anno 2012, con delibera di Giunta n. 251 del 18.12.2012 c'è stata un'intimazione di sfratto per morosità e citazione per la convalida, con contestuale ingiunzione di pagamento dei canoni scaduti, ex articolo 658 e 664, codice di procedura civile, con l'avvocato Marta Biondi. In giudizio il conduttore, costituito in opposizione, ha sanato la morosità sino al gennaio 2014, per 45.486,34 euro. Nell'anno 2016, con protocollo 14967, del 1° aprile 2016, su richiesta del dirigente Evangelisti Roberto, del settore assetto del territorio, di pagamento dei canoni scaduti per euro 51.719,52 e diffida e messa in mora, non è seguita alla richiesta del dirigente alcuna corresponsione. Nell'anno 2020, protocollo 1423, del 10 gennaio 2020, c'è stato il sollecito del dirigente Vincenzo Capaldo del settore, sollecito di pagamento della somma sino all'intero anno 2019, per euro 106.088,50. Nell'anno 2020, protocollo 31403, del 14 settembre 2020, c'è stato un ultimo sollecito del dirigente ad interim, Cataldo Strippoli, del settore governo del territorio, di pagamento e formale costituzione in mora del conduttore per i canoni di locazione pregressi, quelli ulteriormente dovuti al 31 ottobre 2020, aggiornati con l'adeguamento Istat annuale, convenuto al 75 per cento, per euro 129.273,36. Nell'anno 2020, delibera di Giunta comunale n. 153, del 1° ottobre 2020, c'è stata un'intimazione di sfratto per morosità e citazione per la convalida con contestuale ingiunzione di pagamento dei canoni scaduti, ex articolo 658 e 664 del codice di procedura civile, effettuata dall'avvocato Michela Ninno, quindi opposizione allo sfratto, azione esecutiva per il recupero, sentenza del tribunale civile di Ancona n. 25 del 2022, con dichiarazione di inadempimento del conduttore, condanna al pagamento di euro 138.257,68, oltre accessori e spese legali. Per il dovuto, dal mese di aprile 2014 al 31 ottobre 2020, pari a 172.174,96 euro, la ditta individuale M.P. ha corrisposto al comune di Fabriano le seguenti somme: euro 19.912,02 anno 2018, provvisorio di incasso 4018, euro 10.087,98 anno 2018, provvisorio di incasso 4018, euro 4.000 anno 2018, provvisorio di incasso 7077, per un totale di euro 42.000; anno 2023, delibera Giunta comunale n. 76, del 13.04.2023, azione esecutiva da intraprendere per il recupero coattivo di somme dovute a seguito del giudizio promosso per sfratto per morosità, conferito mandato incarico all'avvocato Anna Mercuri. Al momento sono in corso le procedure esecutive e si attende un aggiornamento dall'avvocato incaricato.

Presidente BALDUCCI. Grazie, Sindaco. Prego, consigliere Sagramola, per la replica.

Consigliere SAGRAMOLA. Io ringrazio la Sindaca per la risposta. Non è mio solito rispondere su Facebook, l'ho fatto penso ma non in risposta, ho precisato un paio di volte sull'andamento delle cose che venivano scritte dallo stesso signore che oggi viene citato, anche se non per nome ma per titolo, nell'interrogazione che le ho fatto.

Vede, sono intervenuto e mi dispiace per il Consiglio comunale, perché voglio che rimanga agli atti che questa è una procedura che non ci ha portato a niente, perché vorrei sapere come sono andate le trattative per la riscossione, perché in precedenza, fino al 2014, abbiamo sempre incassato con una certa difficoltà cifre e somme che servivano a pagare l'affitto di quei locali, con una trattativa che, chiaro, andava avanti con l'intimazione dell'avvocato, degli incontri tra avvocati che avviavano delle trattative e poi pian piano si riscuoteva. A dire su Facebook o in qualsiasi posto abbiamo vinto una causa da 130.000 euro, può far desumere al cittadino che abbiamo incassato anche 130.000 euro, cosa che non abbiamo incassato. Io vorrei conoscere se ci sono i verbali delle trattative, se ci sono stati degli incontri o se questa è stata tutta una forma, una formalità a cui ci si attiene per dire "io ho fatto tutto il possibile, adesso non ho incassato nulla però". Nulla abbiamo incassato di quei 130.000. E sappiamo benissimo che non incasseremo più nulla, perché era evidente a tutti coloro che stavano o che hanno partecipato alle trattative o che hanno impostato la causa, che non c'era una possibilità di prendere coattivamente qualche risorsa in più. Quindi è meglio la vecchia posizione, meglio pochi, maledetti e subito, oppure niente è domani con una causa vinta? A me sembra che questa si possa definire come una causa temeraria? Forse temeraria no. Una vittoria di Pirro? Non mi pare. Potrei dire che, come si dice a Fabriano, il vecchio detto è quello che l'operazione è andata bene, ma il paziente è morto. E qui la chiudo.

Punto n. 8: INTERROGAZIONE – RIPRISTINO QUESTIONARIO GRADO DI SODDISFAZIONE DEL SERVIZIO DI REFEZIONE SCOLASTICA.

Punto n. 18: INTERPELLANZA – SERVIZIO DI REFEZIONE SCOLASTICA DI FABRIANO.

Presidente BALDUCCI. Ora passiamo al punto 8 dell'ordine del giorno, l'interrogazione che sarà presentata, anzi l'interrogazione non viene presentata, quindi il consigliere Pariano non la presenterà, mentre quella del consigliere Sorci, che sta al n. 18, è un'interpellanza, quindi la deve presentare. Lei, Pariano, risponde. Quindi do la parola al consigliere Sorci, prego.

Consigliere SORCI. Presidente, questa è di novembre, quindi chiedevo, visto i discorsi che sono stati fatti sulle mense, quindi con l'affidamento in house a Jesi servizi, tanto per essere chiari, avevo chiesto una serie di dati sul contratto e sui numeri che erano stati messi nei vari studi, compreso chiarire bene il discorso dell'Isee, visto che, cosa che ho riscoperto adesso, quando approvammo il bilancio nel 2023, variammo le fasce Isee, e allora nei conti che avevo fatto non mi tornavano, perché avevo optato per un cambiamento della fascia Isee a partire da quando era stato approvato il bilancio, invece giustamente la dottoressa, responsabile del servizio finanziario mi fece osservare che giustamente nella delibera del cambiamento delle fasce Isee c'era scritto che l'anno scolastico cominciava a settembre 2023, perché noi che ho risottolineato anche adesso, mandando una email sui discorsi degli asili nido, perché in effetti quando le persone sottoscrivono l'ingresso alla scuola, all'asilo nido o alle mense, lo sottoscrivono all'inizio dell'anno scolastico, per cui l'anno scolastico quella lettera di assunzione è di fatto un contratto.

Però io ho chiesto una serie di numeri, che alcuni sono stati dati perché poi, visto che non si arrivava, Serafini, quindi sono andato a domandarli, anche perché il caso dell'affidamento, mi sto divertendo un po', perché il caso dell'affidamento in house fatto come l'abbiamo fatto noi, diventa un caso di studio per dimostrare come le norme che sono in questo momento in vigore, quindi con il controllo dell'Anac, con il controllo dei sindaci revisori, ed eventualmente la Corte dei conti, in realtà non servono a nulla, e lo dimostrerò con un professore dell'università di Diritto amministrativo che sta scrivendo con i miei dati questo tipo di discorso, perché in realtà non serve a nulla. Perché noi stiamo pagando oltre 100.000 euro in più a Jesi servizi, per fare un servizio che potevamo fare tranquillamente noi come appalto. Ma questo è tutto un altro discorso. Quindi i dati che mi sono stati dati, alcuni sono tra virgolette un po' così, un po' naif. Quindi avevo chiesto com'erano spaccettati. L'Isee l'avevo detto anche l'altra volta, perché stranamente ho scoperto che i cittadini di Fabriano sono tutti ricchi, vero Serafini? Anche se Serafini formalmente mi ha detto perché abbiamo posizionato anche quelli che non ci hanno dato la dichiarazione Isee nel massimo, però i numeri, adesso Serafini forse mi darà numeri più aggiornati che mi servono per aggiornare il mio database, questo che sto scrivendo. Anzi, stanno scrivendo.

Presidente BALDUCCI. Grazie, consigliere Sorci. Ora passo la parola all'assessore Maurizio Serafini, che risponderà prima all'interrogazione del consigliere Pariano, che potrà replicare. Poi l'assessore Serafini risponderà all'altra del consigliere Sorci, che potrà anche lui replicare. Prego, assessore Serafini.

Assessore SERAFINI. Grazie, Presidente. Probabilmente, vuoi per il tempo che è passato, in realtà i dati richiesti nello specifico sono stati forniti, comunque poi li riguardiamo.

Rispondo al consigliere Pariano e approfitto anche comunque per fare un veloce aggiornamento sullo stato di avanzamento del gradimento della refezione scolastica. In realtà, una misura come quella suggerita è già in corso di adozione ed era prevista nell'appalto di servizio, che comunque punta, in un modo oggettivo, cerca di stabilire il grado di gradimento dei pasti forniti. Quindi c'è una misurazione giornaliera di quanto viene apprezzato i singoli pasti, le singole portate, che ha l'obiettivo chiaramente di aggiustare il tiro per quanto

riguarda il menu poi da fornire. È chiaro che il menu che viene fornito avviene all'interno di una griglia definita dall'Ast e quindi chiaramente i bambini mangerebbero volentieri patate fritte tutti i giorni, ma poi ci sono dei vincoli che non consentono di fornirli.

Quindi dall'insediamento del nuovo servizio di refezione scolastica è stato, oltre ad essere stata ripristinata efficacemente ed efficientemente la commissione mensa, che opera costantemente tutti i giorni nei punti di refezione, c'è del personale, oltre al personale chiaramente che è impiegato direttamente nell'erogazione dei pasti c'è anche una persona costantemente presente di Jesi servizi, che monitora l'andamento della situazione. Abbiamo intenzione a breve di fornire anche un dato di sintesi comprensivo che faccia capire lo stato d'avanzamento delle cose e un indice di gradimento dell'efficacia di questo servizio. Non l'abbiamo fornito all'inizio, sia per consolidare lo strumento di misura ma anche comunque per non fornirlo quando era da poco iniziato il nuovo servizio di refezione. Sono stati effettuati, quindi, regolarmente le riunioni della commissione mensa, che hanno riferito l'andamento e quindi tutti i riscontri nei vari punti. Io ho partecipato a tutte le riunioni, ma oltre agli incontri con la commissione mensa sono stati effettuati degli incontri con tutte le insegnanti, che sono parte integrante comunque del processo, perché non dimentichiamo che oltre a sfamare e a nutrire i bambini, la refezione scolastica ha l'obiettivo di essere uno strumento anche di educazione alimentare. Quindi questo è l'intento dell'attività con la commissione mensa. L'ultimo di questi incontri si è svolto ieri sera, nello specifico con la Marco Polo, perché comunque dagli incontri con la commissione mensa risultavano delle segnalazioni solo da questo plesso, quindi si è voluto approfondire quali erano le problematiche segnalate e se c'erano delle casistiche specifiche per questo caso. Quindi confermo l'ottimo andamento, l'obiettivo ottimo andamento riscontrato da tutti questi incontri di monitoraggio e contiamo anche a breve di darne un'evidenza pubblica, in modo che venga messa a disposizione anche un po' di tutti.

Per quanto riguarda i dati richiesti dal consigliere Sorci, penso che oramai i dati in realtà li abbiamo ottenuti, possiamo fornire ulteriormente lo stato di avanzamento dell'attribuzione della collocazione per fascia Isee, che ho richiesto come aggiornamento.

Presidente BALDUCCI. Prego, consigliere Pariano.

Consigliere PARIANO. Grazie, Presidente. Non mi ritengo assolutamente soddisfatto della risposta che ho ricevuto dall'assessore, perché non soddisfa quello che io chiedevo nella mia interrogazione. Io semplicemente nella mia interrogazione chiedevo di ripristinare, perché avevamo a suo tempo un qualcosa del genere, cioè di mandare a tutte le famiglie che hanno i bambini che usufruiscono della refezione scolastica un semplice questionario, dove poter ottenere tutti i risultati sul grado di soddisfazione del servizio mensa. Vedo che questa è la seconda volta che io presento una richiesta del genere, non viene accettato; la presenterò per una terza volta, tanto prima o poi riusciremo a ottenere qualcosa.

Presidente BALDUCCI. Grazie, consigliere Pariano. Prego, assessore.

Assessore SERAFINI. Faccio questa precisazione. Non è che non si vuole prendere atto di questa, abbiamo concordato e condiviso con la commissione mensa, che rappresenta i genitori e le insegnanti, di adottare un sistema di misurazione oggettivo che in questa fase prevede un monitoraggio sul campo giornaliero sul grado, sull'indice di gradimento che in seconda fase coinvolgerà i bambini e non vorremmo condizionare questo strumento di misura ad altri fattori che non siano oggettivi, come lasciare che i bambini riferiscano impropriamente ai genitori perché il cibo era più o meno di gradimento, quindi questi strumenti di valutazione e misurazione devono essere i più oggettivi possibile, altrimenti non assolvono al ruolo che hanno. Quindi c'è questa attenzione, c'è la volontà di fare questo monitoraggio. L'azione della commissione mensa è la sede per coinvolgere i genitori, quindi questo processo è in assoluta trasparenza con i bambini, le insegnanti e i genitori.

Presidente BALDUCCI. Grazie, assessore. Prego, consigliere Sorci, per replica anche lei.

Consigliere SORCI. Ho preso atto che Serafini mi darà un aggiornamento, quindi a me interessa la chiusura del 31.12, per cui ci saranno aggiustati immagino quelli che pagano 6,50 euro, ora non mi ricordo, quindi che stanno nella fascia tra i 30.000 e i 50.000, che hanno presentato l'Isee. Quindi una scelta loro che non c'entra niente, però serve per capire come è fatta.

Voglio fare una annotazione da quello che ho ascoltato da Serafini sui discorsi della mensa. Prescindendo che io ho incontrato alcuni genitori della Aldo Moro dieci giorni fa, quando faremo il discorso delle valutazioni, chi giudica il servizio: gli insegnanti che neanche mangiano? La domanda mia, quindi la garanzia è che è vero quello che dice Serafini, che il rischio dell'intervista ai bambini, e io lo ricordo perché io ho avuto a che fare, facendo il Sindaco, con Sonia Ruggeri, che era l'assessore e che lei aveva una certa predilezione, mi ha portato costantemente nelle scuole, nelle mense, soprattutto quelle dei piccoli, e quando discutevano, volevano le patatine fritte, volevano la Coca-Cola, l'aranciata e non i cibi ordinati dalla Asl, dal dietologo, quindi con gli insulti a tutto tondo. Quindi capisco, però vorrei capire anche chi è che dà le indicazioni, perché, se le danno gli insegnanti, che neanche mangiano o lo dà il personale della cooperativa, allora qui c'è qualcosa, c'è un match che non viene fuori bene. Quindi io non lo so, lo dico a te come responsabile, quindi è una cosa che credo che anche per te vada...

Presidente BALDUCCI. Grazie, consigliere Sorci. Una controreplica da parte dell'assessore, prego.

Assessore SERAFINI. Approfitto per precisare come funziona. Oggi viene effettuato un monitoraggio, viene misurato quello che non viene mangiato, quindi su questo viene basato il gradimento, poi magari uno può anche obiettare che ha mangiato tutto perché aveva fame, però è stata fatta una scelta, quindi lo strumento di misura attuale viene basato su una scheda che viene compilata dal personale, che va a registrare se quello che è stato impiattato è stato consumato al 100 per cento, al 75 per cento, al 50 per cento o al 25 per cento, e su questo c'è un monitoraggio costante di dati, raccolta dati che va a determinare quali sono i piatti più graditi e apprezzati, e quali sono quelli meno apprezzati. Questo va, oltre a determinare un indice di gradimento generale, costituisce uno strumento operativo per la determinazione del menu.

Punto n. 9: INTERPELLANZA – INSTALLAZIONE NUOVE COLONNINE DI RICARICA PER AUTO ELETTRICHE.

Presidente BALDUCCI. Passiamo al punto 9 dell'ordine del giorno, che è l'ultima interpellanza che faremo per oggi. Prego, consigliere Pariano.

Consigliere PARIANO. Premesso che la mobilità privata sta cambiando velocemente e i veicoli elettrici conquistano sempre maggiori spazi; preso atto che per permettere la circolazione di tali veicoli è necessario dotarsi di colonnine elettriche per la ricarica, con l'obiettivo di fornire più punti di approvvigionamento di energia elettrica per chi sceglie la mobilità ecocompatibile a basso impatto ambientale, interPELLA l'Amministrazione comunale per sapere se è sua intenzione attivarsi in proprio o con società interessata per la realizzazione di altre colonnine, oltre a quelle già presenti per la ricarica dei veicoli elettrici su tutto il territorio comunale.

Presidente BALDUCCI. Grazie, consigliere Pariano. Risponde l'assessore Gabriele Comodi. Prego, assessore.

Assessore COMODI. In merito a questa interpellanza la risposta si articola su tre punti. Il primo è in realtà sì, adesso stiamo intervenendo per un'altra società che innanzitutto non è il Comune che programma, sono le società che si fanno vive per poter installare le colonnine di ricarica e adesso stiamo arrivando, stiamo installando B-charge, che è una società che vorrebbe installare nel nostro Comune, in centro altre otto colonnine, quindi altre otto colonnine sono già in programma.

Per il resto, diciamo che l'installazione, e quindi arrivo all'altro punto, è il fatto che comunque l'installazione delle colonnine di ricarica ha delle specifiche per cui le aziende chiedono particolari requisiti per poterle installare. Un posto che sia frequentato, quindi non è che uno le può mettere a caso e in genere è sempre... e questo soprattutto su territorio pubblico, perché, se uno va a su un parcheggio privato, è un altro discorso. Quindi noi adesso installiamo, ma non è l'ente, non siamo noi che lo facciamo. Noi abbiamo autorizzato un'altra società, B-charge, come ne arriveranno altre, per installare otto colonnine, però il processo lungo è quello di definizione di dove andarle ad installare, che è quello che fa perdere un po' di tempo, perché ci vogliono i requisiti. Questa è la seconda parte della risposta.

La terza parte della risposta. L'interrogazione parla di tutto il territorio comunale, chiaramente noi abbiamo nelle varie interlocuzioni, ogni tanto chiediamo anche di poterle installare nelle frazioni e in realtà la frazione di per sé è poco appetibile, perché non è molto fruibile in termini di coefficiente di circolazione delle auto, oppure di utilizzo delle colonnine, quindi chiaramente queste società puntano a stare in centro storico, oppure nelle zone vicino ai centri commerciali. Quindi questo è quanto.

Presidente BALDUCCI. Grazie, assessore Comodi. Prego, consigliere Pariano, per replica.

Consigliere PARIANO. Non posso che ringraziare l'assessore per la risposta e speriamo il prima possibile possano essere installate queste nuove colonnine.

Punto n. 26: VARIAZIONE ALLE DOTAZIONI DI COMPETENZA E DI CASSA DEL BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE 2024/2026, ANNUALITÀ 2024/2026, AI SENSI DELL'ART. 175, COMMA 1, DEL DLGS N. 267/2000.

Presidente BALDUCCI. Terminiamo qua l'ora delle interpellanze e delle interrogazioni, e passiamo al punto 26 di questo ordine del giorno, che è il primo argomento e anche l'unico per questa giornata.

Su questa proposta di delibera è stato espresso parere positivo dall'organo di revisione economico-finanziaria con verbale n. 3, del 4 marzo 2024. Passo quindi la parola all'assessore Marcolini per l'illustrazione della proposta. Prego, assessore.

Assessore MARCOLINI. Grazie, Presidente. Come hanno avuto modo di discutere i consiglieri in Commissione bilancio, si tratta di una variazione non ancora capace di comprendere le novità della Cassa depositi e prestiti, che ha recentemente deliberato mettendo a disposizione del comune di Fabriano gli interessi dei debiti sui mutui anche per quest'anno, su cui pensiamo di poter intervenire con una variazione se non totale, diciamo particolarmente cospicua, che faccia riferimento ai fabbisogni del resto dell'anno subito dopo Pasqua. Questa deliberazione però non è secondaria e, come ha avuto modo di dire la Sindaca, poggia su un elemento pregevole che mi piacerebbe sottolineare, che cioè una parte di questi circa 290.000 euro, che brevemente andrò a descrivere, deriva dalla deliberazione di un vincolo derivante dal rispetto del pagamento della pubblica amministrazione nei tempi previsti di trenta giorni. Il comune di Fabriano è sotto di appena due giorni, cosa pressoché, qui ci stanno ex Sindaci, piuttosto rara nella storia di Fabriano, questo è in ogni caso un fatto pregevole, e ha liberato soltanto per questo aspetto 111.000 euro.

I fatti salienti di questa variazione riguardano in maniera particolare i lavori pubblici per circa 25.000 euro, bagni pubblici per 10.000 euro, i teli per le scuole, la revisione del tagliaerba, l'acquisto del materiale idraulico, ferramenta varia per 25.000 euro, mentre le altre voci consistenti riguardano la Polizia locale per 17.000 euro, le risorse per il legale, la segreteria, la possibilità di onorare la sentenza della Corte dei conti, le spese legali per la sentenza Mosaico, che ci vede soccombere per un impegno assunto nel 2018 e 2019, mai onorato, per 13.000 euro di cui in particolare gli acquisti dei lavori pubblici che ho citato prima; e per il settore servizi al cittadino le spese per manifestazioni culturali varie, l'incarico per il Focal point Unesco, per il quale contiamo di poter fare il bando se non domani, al massimo i primi giorni della settimana prossima, il progetto "Orti incontro" per 4.800 euro, l'organizzazione importante del servizio civile per 40.000 euro e la copertura di gestione delle spese del museo per 80.000 euro, con cui arriviamo, è stata inoltrata nel periodo critico dell'accoglienza turistico-culturale.

Questo è quanto, Presidente, come promessa e premessa del lavoro che istituiremo prima di Pasqua e pensiamo di portare in commissione e in aula subito dopo.

Presidente BALDUCCI. Grazie, assessore. Non vedo interventi nel merito, nessuno si prenota. Quindi, se non ci sono interventi su queste variazioni di bilancio, se non ci sono prenotazioni, andrei direttamente al voto. In questo caso è una doppia votazione. Un attimo che aggiorniamo le presenze. Quindi passiamo alla fase delle votazioni.

La votazione è aperta.

(Votazione con procedimento elettronico)

La votazione è chiusa.

Presenti	19
Favorevoli	14
Contrari	05 (<i>Stroppa, Pariano, Arteconi, Minelli, Sorvi</i>)

Astenuti 00

Il Consiglio approva.

Per questa proposta viene richiesta anche l'immediata eseguibilità, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del decreto legislativo n. 267 del 2000.

La votazione è aperta.

(Votazione con procedimento elettronico)

La votazione è chiusa.

Presenti 19

Favorevoli 14

Contrari 03 (*Stroppa, Pariano, Arteconi*)

Astenuti 02 (*Minelli, Sorci*)

Il Consiglio approva.

Punto n. 27: MOZIONE – RICOLLOCAMENTO ALLA POSIZIONE ORIGINARIA DEL CIPPO A RICORDO DEI MARTIRI DELLE FOIBE ISTRIANE E DALMATE.

Presidente BALDUCCI. Passiamo ora alle mozioni e ordini del giorno. Quindi andiamo al punto 27 dell'ordine del giorno. È una mozione, il proponente è Stroppa Renzo. Prego, consigliere Stroppa, per illustrare questa mozione.

Consigliere STROPPIA. Grazie, Presidente. Premesso che nell'ultimo Consiglio comunale, questo è un po' eufemistico l'ultimo Consiglio comunale, perché è passato circa un anno, sia per qualche mia assenza ma anche per la mole di argomenti che c'erano prima, è stata discussa la mia interpellanza sullo spostamento del cippo a ricordo dei martiri delle foibe istriane e dalmate; che la risposta data, oltre che confusa, non ha minimamente soddisfatto quanto interpellato; che è stata effettuata una raccolta firme dei residenti di via Martiri delle foibe istriane e dalmate per ricollocare il monumento nella sua posizione originaria, con la presente mozione si chiede che il monumento sia ricollocato nella posizione originaria, che siano spostati i bidoni per la raccolta differenziata, che, vista la presenza di energia elettrica in loco, il monumento sia illuminato nelle ore notturne.

Visto che è passato parecchio tempo, ricordo che quello che era stato messo nell'interpellanza era proprio questo, per cui c'erano state queste proteste, queste segnalazioni perché erano stati messi i bidoni dell'immondizia della raccolta differenziata vicino al cippo, che ricordo era stato installato durante la sindacatura dell'attuale consigliere Sagramola, quindi parliamo di parecchi anni fa, con il lavoro di un paio di consiglieri e del personale del Comune, e per diversi anni è stato lì tranquillamente, fino a che non ci sono stati posti questi bidoni, quindi secchioni, che quindi non è che giovava molto al decoro del cippo.

La risposta, come ho detto, non è che sia stata delle migliori, quindi io con questa mozione chiedo che sia ricollocata lì. Spero quantomeno nel voto di chi all'epoca era in maggioranza come assessore, in questo caso oggi consigliere e a voi la parola.

Presidente BALDUCCI. Grazie, consigliere Stroppa. Non ho prenotazioni. Prego, consigliere Arteconi.

Consigliere ARTECONI. Io ricordo che era stato detto che lì non era una collocazione idonea, allora mi chiedo come mai era stata decisa anni prima questa collocazione. Se poi i cassonetti sono stati messi dopo. Prima di spostare un monumento, spostato i cassonetti.

Poi lì c'è un prato enorme davanti, si poteva trovare una collocazione anche di fronte a dove era stato collocato. Poi dire a una strada "no, tu non sei idonea", abbiamo parlato sempre di riqualificare le periferie, ammesso che quella sia periferia, perché è semicentro, comunque riqualifichiamo e gli portiamo via i monumenti. Anche questo mi sembra, oltretutto tutta la via, parecchi cittadini, altri forse non hanno fatto in tempo a firmare, ma hanno firmato che venisse lì ricollocato, anche perché quella strada è intitolata proprio a via Martiri delle foibe istriane e dalmate, per cui non si capisce per quale motivo oltretutto è stata collocata in un giardino che adesso ha fatto qualche opera di manutenzione, ma nel momento in cui è stata collocata pienamente, quel giardino era in abbandono totale.

Quindi io mi associo alla richiesta del consigliere Stroppa, che ha presentato questo, anche per rispetto dei cittadini che si sono visti espropriati di questo monumento, senza nemmeno essere stati interpellati. Alla faccia della condivisione!

Presidente BALDUCCI. Grazie, consigliere Arteconi. Prego, consigliere Sagramola.

Consigliere SAGRAMOLA. Intanto allora se vogliamo, visto che si è aperta questa discussione, il cippo è stata un'iniziativa di cittadini legati a quella questione, a quell'argomento, e altri volontari che insieme hanno costruito il cippo, lo hanno rinnovato l'anno dopo portandoci le pietre e dandogli un ulteriore decoro; è stato fatto in via

Martiri delle foibe istriane e, come detto, i cittadini fabrianesi che hanno vissuto quell'esperienza, perché ce ne sono, ci sono anche figli e nipoti, mi hanno sempre manifestato il plauso per aver fatto quel monumento.

Non ho mai visto nessuno venire da Ancona, da Pesaro, da Ascoli il giorno in cui celebravano, abbiamo sempre celebrato questa ricorrenza, e spostarlo oggi ho già detto in altre riunioni che mi sembra una cosa sbagliata, spostarlo nel giardino che io chiamo il giardino piccolo, i giardinetti della Pisana, perché per chi ha l'età mia credo che via Martiri delle foibe istriane sia il luogo giusto. Se qualcuno ci ha messo dei bidoni, ha offeso le persone che avevano riposto la fiducia dell'amministrazione di onorare quel monumento. Quelle persone sono state onorate con una via e noi abbiamo aggiunto un monumento, che non nasce da un'iniziativa dell'amministrazione diretta, nasce da un paio di consiglieri, da cittadini che dicono vogliamo dare dignità a quel luogo, a quello spazio verde, per dargli una maggiore dignità.

Io credo che fosse stato fatto bene. Continuo a pensare che era il luogo migliore, quindi voterò a favore della proposta di riportarlo dov'era, perché quel giardino, quel luogo è rimasto da tempo. Lì ci doveva essere di fronte un bosco urbano, persi i fondi non so perché, perché erano finanziati con il recupero della Co2 per la costruzione della Società Autostrade, ne avevamo previsti tre e non sono più stati attivati, credo si siano perse pure le risorse e i fondi, e non sono riuscito ancora a rintracciarli. Ho recuperato i fondi della Società Autostrade assegnati all'Unione montana e li avremo, ma quelli purtroppo non sono più riuscito a recuperarli. Adesso credo che spostarlo sia non dignitoso, averlo spostato così a sorpresa. Però forse posso sbagliare, ma io ritengo e sono convinto del mio voto favorevole alla mozione Stroppa, per riportarlo dove stava.

Presidente BALDUCCI. Prego, consigliera Monacelli.

Consigliera MONACELLI. Grazie, Presidente. Io non ho vissuto le stagioni precedenti, ma dalle notizie che ho i primi a non essere d'accordo ad avere il ripristino nella collocazione originaria sono proprio gli istriani attraverso il coordinatore regionale, il dottor Piloni, che ribadisce che la collocazione in origine non sia stata ritenuta congrua.

Detto questo, non ho vissuto tutta la stagione dell'insediamento del monumento, ho solo avuto contatti con il coordinatore e ho anche visto le condizioni dell'attuale giardino che ha avuto un ripristino e una attenzione anche per le strutture che sono lì attorno, le siepi, anche le palizzate intorno. Certo, il luogo è ancora da completare, ci sono diversi lavori ancora in corso, ma credo di apprezzare questo monumento e questo insediamento. Le richieste sono anche di altro genere da parte dell'associazione. Quello è un monumento anche dignitoso, che è in un luogo che va in qualche maniera non a inficiare altre sensibilità, e soprattutto ripristina il concetto che ogni parco deve avere un suo riferimento. Quindi io, a nome del gruppo, credo di poter parlare, invece noi voteremo contro rispetto al ripristino del monumento.

Presidente BALDUCCI. Grazie, consigliera Monacelli. Prego, consigliera Pallucca.

Consigliera PALLUCCA. Grazie, Presidente. Dal momento che io facevo parte dell'amministrazione Sagramola, quando è stato messo il cippo nella via che portava lo stesso nome, per cui è stata questa la motivazione; avendo vissuto anche successivamente un incontro con il rappresentante degli istriani regionale, continuo a pensare che quello fosse il posto, dove era stato messo, corretto, per cui voterò, diversamente dal mio gruppo, a favore della mozione.

Presidente BALDUCCI. Grazie, consigliera Pallucca. Prego, consigliere Sorci.

Consigliere SORCI. Io faccio prima di tutto una domanda. Quel giardino, Presidente lei che è un esperto, è soggetto ai visti della soprintendenza, visto che già lì esiste un monumento ben preciso? Quindi prima di spostare il monumento ai caduti delle foibe, come dico io, è stata richiesta l'autorizzazione, è stata fatta tutta la procedura

prevista per legge, quindi con tanto di autorizzazione della soprintendenza? Quindi, per quanto ci riguarda, noi voteremo a favore

Ritornando al fatto che, come diceva il consigliere Sagramola, ma all'epoca Sindaco, lui ha eseguito e aiutato quello che volevano i cittadini di Fabriano di quel quartiere. Quindi credo che il rispetto sia verso quelle persone che hanno voluto testimoniare, dopo tanti anni, quello che era successo e quello che per anni è stato mascherato, quindi noi voteremo a favore del ripristino del monumento nel posto dove stava, anche perché quella via è stata dedicata ai martiri delle foibe, quindi è quel punto che va localizzato. Poi spostiamo l'isola ecologica, perché quella è venuta dopo, purtroppo anche a San Benedetto abbiamo messo un'isola ecologica davanti ad un monumento del genere, ma questo... quindi correggiamo errori.

Sbagliare è legittimo, però perseverare è diabolico, quindi credo che per questo, ripeto, chiedo buonsenso a tutti quanti, però spero che il Presidente mi risponda se c'era bisogno dell'autorizzazione della soprintendenza.

Consigliere BALDUCCI. Consigliere Sorci, senza nessun problema, per un motivo. Io rispondo su quello che conosco e non su quello che non conosco. Se ha più di settant'anni, c'era bisogno dell'autorizzazione della soprintendenza. Se quel giardino ha meno di settant'anni, non c'era bisogno. Bisogna andare a verificarlo. Poi è pur sempre una cosa removibile, reversibile, quindi il problema non esisterebbe in tal caso. È normale procedura, poi è reversibile, poi il problema non sussiste.

Nella fattispecie però io faccio, anch'io, la dichiarazione di voto, perché anch'io stavo in quella amministrazione che l'ha portata in via di Nassiriya, però, devo essere sincero, ho partecipato anche agli incontri con il coordinatore regionale, dottor Piloni, il quale è il primo a dire che non lo vuole là. Quindi è disposto a parlarne, quindi io in questa fase anticipo il mio voto di astensione.

Presidente BALDUCCI. Se non ci sono altri interventi, io metto in votazione il punto 27 all'ordine del giorno. Siamo arrivati sul filo di lana, ma andiamo avanti. Prego, consigliere Paladini.

Consigliere PALADINI. Grazie, Presidente. Scusi anche del ritardo. Questo è un tema, noi ne abbiamo anche discusso più volte in maggioranza; adesso non lo so, chiedo al consigliere Stroppa innanzitutto se magari è disponibile, siccome tutti siamo d'accordo sul fatto che un monumento di quel tipo vada collocato nel posto più degno, che sia al pari di altri cippi commemorativi che ricordano momenti importanti della nostra storia, drammatici, che abbia la sua ricorrenza annuale, sarebbe secondo me un peccato dividerci non solo fra maggioranza e minoranza, come è logico, ma anche all'interno per esempio, per quanto mi riguarda, della nostra maggioranza su un argomento di questo tipo. Quindi, siccome ci sono anche, per quanto ho capito, pareri discordanti tra la rappresentanza regionale delle associazioni degli istriano-dalmati e magari i rappresentanti locali, non so neanche se esista un'associazione locale, c'è un'associazione che secondo me è degna del massimo rispetto, che è quella pregressa, che ha ricordato l'ex Sindaco, attuale consigliere Sagramola e che ovviamente anche la consigliera, mia collega, Barbara Pallucca, per coerenza appoggia la posizione dell'ex Sindaco; altri hanno posizioni diverse, però non so, chiedo, siccome il Consiglio è sovrano, chiederei al consigliere Stroppa non di rinunciare alla sua giustissima richiesta, che risale anche a tempo fa, ma di valutare, lo chiedo con grande rispetto, l'ipotesi di rimandare l'atto anche in commissione, per fare in modo di cercare di trovare una soluzione la più condivisa possibile.

Ripeto, è un tema questo che lascia alla coscienza di ognuno di noi, ognuno di noi ovviamente condivide il fatto di prestare la massima attenzione a quel tipo di ricorrenza, però a mio avviso sarebbe un brutto segnale dividerci su un tema come questo. Forse la mia proposta arriva in extremis, però io la volevo proporre innanzitutto al consigliere Stroppa, che è il proponente dell'interpellanza, però secondo me potrebbe essere una scelta di buon senso e ripeto che possa anche evitare di dividerci fra di noi su un tema così importante.

Lo dico, anche perché la segretaria Monacelli, a nome del gruppo, ha detto che voteremo contro, ma è un voto che personalmente farei solo per pura disciplina di partito. Io tendenzialmente sarei dell'idea di votare

favorevole, per una serie di ragioni. Siccome questo è un tema che lacera un po' tutti, secondo me sarebbe una buona scelta se potessimo ragionarci ancora magari qualche settimana.

Presidente BALDUCCI. Grazie, consigliere Paladini. Prego, consigliere Stroppa, proponente.

Consigliere STROPPIA. Grazie, Presidente. Io ho apprezzato l'intervento, in particolare questo del consigliere Paladini, con cui ho avuto modo anche di parlare di questo argomento anche in passato, anche il giorno che c'è stata la commemorazione poco tempo fa, e tra l'altro con l'allora assessore Paladini era il periodo del Sindaco Santini quando fu intitolata la via ai martiri delle foibe, su proposta di Camertoni. Ci furono delle polemiche che era troppo lungo il nome, la gente non voleva che ci fosse riportato soltanto questo nome lunghissimo, era quella la polemica, non perché non volevano l'intitolazione. Fu una discussione, c'era la gente che protestava perché lì non c'era il nome, dice "ma questo nome lunghissimo!". Io che gli dissi, io abito in via 22 Giugno 1944, che devo dire ogni volta? Ma lasciamo perdere.

Il problema però, Paolo, è che tanto una soluzione la vedo difficile, un'altra soluzione, anche perché, se non sbaglio, quando c'era stata la mia interpellanza, quantomeno era stato detto che quella era una collocazione provvisoria in attesa di una collocazione più dignitosa, questa qui in cui era stata messa nei giardini piccoli. Quello che ha detto poco fa la consigliera Monacelli, invece, mi sembra il contrario, perché lei ha detto che ogni giardino ha diritto ad un suo monumento, come a far intendere che potesse essere quello oramai.

Oltretutto, se la data del 21 marzo, secondo me la soluzione, se si voleva trovare diversa, si trovava, quindi, se ci è voluto un anno per arrivare a questo qui e chiedere qualche settimana di tempo, con tutto il rispetto chiaramente, Paolo, non vedo la necessità di rimandarla ulteriormente. Quindi io non accetto la richiesta. Mi dispiace, ma non accetto la richiesta di spostarla.

Presidente BALDUCCI. Quindi prendo atto del fatto che la mozione viene proposta. Se non ci sono altri interventi nel merito, passiamo alla votazione della mozione posta al n. 27 di questo ordine del giorno.

La votazione è aperta.

(Votazione con procedimento elettronico)

La votazione è chiusa.

Presenti	19
Favorevoli	08
Contrari	06 (<i>Aniello, Ragni, Ducoli, Gbergo, Monacelli, Crocetti</i>)
Astenuti	05 (<i>Guida, Balducci, Ricciotti, Spreca, Paladini</i>)

Il Consiglio approva.

Punto n. 30: MOZIONE – STOP MANCINI TESTIMONIAL TURISTICO DELLA REGIONE MARCHE.

Presidente BALDUCCI. Proseguiamo con l'ordine del giorno. I punti 28 e 29 vengono rinviati per l'assenza dei proponenti. Passiamo al punto 30, mozione presentata dal consigliere Pariano Giuseppe Luciano. Prego, consigliere, per l'illustrazione della mozione.

Consigliere PARIANO. Grazie, Presidente. Appreso che è stata ufficializzata la firma del contratto che lega l'ex c.t. della Nazionale italiana di calcio, Roberto Mancini, alla Nazionale di calcio dell'Arabia Saudita, e qui parliamo del mese di agosto dello scorso anno; visto che tra la regione Marche e la Camera di commercio delle Marche per avere Mancini come testimonial turistico viene spesa la somma di 290.000 euro all'anno lordi; considerato che soprattutto ai ragazzi non si dà un bell'esempio nel lasciare allo sbando la Nazionale del proprio Paese per correre verso mete che sicuramente non daranno soddisfazione calcistica, ma daranno tante soddisfazioni in termini di guadagni, si impegna l'intero Consiglio comunale a chiedere al presidente della regione Marche di voler rimuovere da testimonial turistico Roberto Mancini.

Presidente BALDUCCI. Grazie, consigliere Pariano. Prego, consigliera Pallucca.

Consigliera PALLUCCA. Io adesso non so se sbaglio, ma mi sembra che non sia più lui il testimonial, per cui io consiglieri di ritirarla. Io ho visto la pubblicità delle Marche, non mi sembra che ci fosse Mancini.

Presidente BALDUCCI. Grazie, consigliera Pallucca. Prego, consigliere Pariano.

Consigliere PARIANO. Grazie, Presidente. Siccome io non ho notizia che sia stato rimosso da testimonial, mi riservo di verificare e, in caso, la ripresenterò. Questa la ritiro, ovvio. Mi riservo comunque di verificare quello che mi dice la consigliera Pallucca e, in caso, la ripresentiamo.

Presidente BALDUCCI. Grazie, consigliere Pariano. Quindi lei ritira questa mozione. Lei chiami giù a Dubai, senta un attimo come vanno le cose, così dopo ci regoliamo.

Punto n. 31: MOZIONE – CASTRAZIONE CHIMICA.

Presidente BALDUCCI. Passiamo ora al punto 31 dell'ordine del giorno. Un'altra mozione, presentata sempre dal consigliere Giuseppe Luciano Pariano. Prego, consigliere.

Consigliere PARIANO. Grazie, Presidente. Finalmente siamo arrivati alla mozione che tanti da tanto tempo si preparano a discutere, però c'è un problema. Mi sono accorto che nelle richieste che io avevo presentato in questa mozione sono stato abbastanza morbido, quindi la ritiro, mi riservo di ripresentarla.

Mi dispiace per chi si era preparato e sicuramente avrebbe votato a favore, però la ritiriamo. La ripresentiamo.

Presidente BALDUCCI. Prendo atto del ritiro, quindi, consigliere Pariano, poi veda lei.

Punto n. 32: MOZIONE – PROMOZIONE DELLA DONAZIONE DEL SANGUE.

Presidente BALDUCCI. Intanto passiamo al punto 32, che è un'altra mozione, sempre del consigliere Pariano. Oggi è il suo giorno di gloria. Prego, consigliere, per l'illustrazione.

Consigliere PARIANO. Grazie, Presidente. Premesso che donare il sangue è un gesto di solidarietà e di altruismo, oltre che un dovere sociale; tenuto conto che la donazione del sangue permette non solo di salvare la vita a chi necessita di sangue per le operazioni chirurgiche, per i trapianti, ma soprattutto alle migliaia di persone che soffrono di patologie legate al sangue e che necessitano, in maniera periodica o addirittura giornaliera, di trasfusioni; evidenziato che la raccolta di sangue purtroppo è ancora insufficiente e il fabbisogno invece è costantemente in aumento, anche a causa del progressivo invecchiamento della popolazione, impegna il Sindaco e la Giunta a farsi promotori di un progetto coinvolgendo l'Avis cittadina, in modo da rendere possibile la scelta della propria volontà di donare il sangue ai cittadini maggiorenni, all'atto del rilascio del rinnovo della carta di identità.

Presidente BALDUCCI. Grazie, consigliere Pariano. Ci sono interventi nel merito? Prego, consigliera Pallucca.

Consigliera PALLUCCA. Prima bisogna, penso, un po' informarsi, perché l'Avis va in tutte le scuole e fa una apposita promozione per i diciottenni che partecipano a questa cosa. Lo so personalmente, perché mia figlia, da quando aveva diciotto anni, si è iscritta appositamente, anche per motivi familiari, all'Avis, ed è una cosa che loro fanno normalmente, per cui non capisco questa richiesta ulteriore superando, come spesso purtroppo il consigliere fa, anche gli interessi stessi dell'Avis in questo caso, come è stato altre volte per altre associazioni, perché da quello che io so la cosa funziona molto bene per l'Avis in questo modo.

Presidente BALDUCCI. Grazie, consigliera Pallucca. Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi... si prenoti, consigliere Pariano, prego.

Consigliere PARIANO. Giusto per ribattere a quello che dice la consigliera Pallucca, che anche in televisione si dice non correte con la macchina, che sennò vi schiantate, oppure non fumate perché sennò arrivano le malattie. Ma, se non fai le multe, la gente continua a farlo. Quindi sarebbe un qualcosa in più.

Cosa che poi non è stratosferica, perché la fanno tantissimi Comuni in Italia. Nel momento in cui uno va a rinnovare la carta di identità, in accordo con l'associazione, con l'Avis, gli si dà un qualcosa di informativo a dire, così come lo si fa per la donazione degli organi, gli si dice che c'è questa possibilità, non penso che comporti chissà che cosa.

Presidente BALDUCCI. Grazie, consigliere Pariano. Prego, consigliere Guida.

Consigliere GUIDA. Consigliere Pariano, la consigliera Pallucca è stata piuttosto esaustiva su quello che viene fatto e non fatto attualmente dall'Avis, e da quello che mi dicono, io non sono donatore, però è un progetto che funziona piuttosto bene. Però lei nuovamente, continuamente ha votato il suo mandato da consigliere all'assoluta approssimazione. Anche questa mozione, che magari può trovare il favore di alcuni componenti della maggioranza o della stessa amministrazione, io organizzo una serie di eventi, di iniziative, con o senza il Comune, mi metto a sua disposizione: facciamola insieme. Parliamo con l'amministrazione, cerchiamo di trovare il patrocinio, troviamo le persone che partecipano, ci mettiamo lì a fare i picchetti fuori dell'ufficio anagrafe con il dottor Spinelli, al rinnovo delle carte di identità.

Lei arriva qua, fa una mozione e impegna l'Amministrazione comunale a promuovere un progetto che stimoli i giovani diciottenni a donare il sangue presso l'Avis di Fabriano. Fine. È come se io arrivo con una

mozione e propongo di abolire la guerra nel mondo. Non mette mai a terra un progetto, un'iniziativa, una modalità. È tutto così, è tutto approssimativo. Ad ogni modo, voterò contrario per queste e per le motivazioni che ha esposto la consigliera Pallucca.

Presidente BALDUCCI. Grazie, consigliere Guida. Prego, consigliere Pariano.

Consigliere PARIANO. Io ho ascoltato l'intervento del consigliere Guida e non mi sembra di essere approssimativo nelle proposte che propongo, comunque io accetto la sua proposta, io la posso anche ritirare questa, la portiamo in commissione, ne discutiamo, la facciamo bipartisan, cioè la facciamo congiunta, io sono disposto, se mi danno loro l'okay, a ritirarla e a presentarla in maniera congiunta. Non ho nessun problema. Per il bene di un argomento, di un qualcosa, io sono disposto a tutto.

Presidente BALDUCCI. Quindi, Pariano, mi faccia capire, la votiamo alla fine della discussione oppure la ritira?

Consigliere PARIANO. Se i capigruppo, se un portavoce della maggioranza, se qualcuno risponde a quello che io ho appena detto, nel senso che, se mi danno l'okay per presentare un documento congiunto, io questa la ritiro e la presentiamo con modalità anche diverse, studiando magari modalità anche meglio di quelle che ho proposto io, e la presentiamo insieme. Se no la lascio così e la votiamo.

Presidente BALDUCCI. Prego, consigliere Guida.

Consigliere GUIDA. Forse non è chiaro il concetto. Io non mi faccio promotore di nulla con lei, io la stimolo come privato cittadino a farsi promotore di iniziative e progetti, proponendoli al Comune, chiedendo il supporto, chiedendo degli spazi, facendosi patrocinare, come faccio io, come fanno tanti altri consiglieri. Non è un bancomat il Comune, lei arriva e fa. Benissimo, impegno il Comune a fare questo, questo e quest'altro, senza uno straccio di piano, di progetto, di percorso. A costo zero non c'entra niente, è la modalità che è disarmante.

Io vado fuori, noi andiamo fuori, faccio corsi di formazione, in Commissione europea, seguiamo conferenze, poi torno qua e arrivo, il Sensor civico e Mancini e la castrazione chimica e l'Avis. È disarmante! C'è gente dell'età mia, io non sono ormai più tanto giovane, sono anche neo padre, ho trentacinque anni, non è sicuramente lei di esempio a me, ma lo può essere per altri cittadini, neomaggiorenni, ventenni, venticinquenni che cercano di avvicinarsi alla politica. Io, se assisto a un Consiglio comunale e seguo tre o quattro o cinque proposte di lei che si infila, spengo tutto, vado al bar. È disarmante!

Io la richiamo, richiamo lei, richiamo me stesso, tutti quanti, ad alzare un po' il livello della discussione. Alziamo un po' l'asticella. Può fare del bene alla città e può fare del bene a chi ci guarda e ad essere di esempio.

Presidente BALDUCCI. Andiamo per ordine. Prego, consigliere Ragni.

Consigliere RAGNI. Io sarò brevissimo, anche perché oggi la voce non mi assiste. La consigliera Pallucca, consigliere Pariano, ha specificato che questo progetto c'è. È un'attività che viene fatta dall'Avis, quindi presentare una mozione su questo argomento, oltre ad essere ultronea, è anche sconveniente nei confronti dell'Avis, perché sembra che il Comune ci vada a mettere il cappello sopra, su un'iniziativa che sappiamo quante ottime e lodevoli iniziative l'Avis di Fabriano fa, su un'iniziativa che già c'è. Quindi questo è il punto. Non c'è bisogno di fare una cosa che già viene fatta dall'associazione, che si occupa di queste tematiche.

Presidente BALDUCCI. Grazie, consigliere Ragni. Prego, consigliera Pallucca.

Consigliera PALLUCCA. Grazie, Presidente. Non mi ripeterò. Insisto che l'Avis già fa quest'opera. L'Avis di Fabriano, non sto parlando la televisione, la pubblicità sulla televisione. L'esempio che ha fatto prima, che non c'entrava assolutamente niente. L'Avis di Fabriano, che è molto importante.

Vorrei però dire una cosa, non su questa mozione, sulla precedente che ha ritirato, da medico...

Presidente BALDUCCI. Il consigliere Pariano ha ragione, non si può parlare sulla mozione precedente, questo lo sappiamo. Quella è stata ritirata. Tanto saranno ripresentate, stiamo tranquilli, avremo modo di riparlare. Quindi ci sono altri interventi nel merito della proposta di mozione n. 32 all'ordine del giorno? Se non ci sono, metto in votazione la mozione presentata dal consigliere Pariano Giuseppe Luciano.

La votazione è aperta.

(Votazione con procedimento elettronico)

La votazione è chiusa.

Presenti	17
Favorevoli	05
Contrari	11 (<i>Aniello, Balducci, Ducoli, Gbergo, Guida, Monacelli, Paladini, Pallucca, Ragni, Ricciotti, Trombetti</i>)
Astenuti	01 (<i>Spreca</i>)

Il Consiglio respinge.

Punto n. 34: MOZIONE – ATTIVAZIONE DI UN SERVIZIO SOCIALE COMUNALE DI TRASPORTO.

Presidente BALDUCCI. Passiamo alla mozione n. 33 posta a questo ordine del giorno. È presentata dal consigliere Pariano, che prego di esporla.

Consigliere PARIANO. Grazie, Presidente. Premesso che questa, come quasi tutte le altre mie proposte vengono sia da richieste di cittadini sia sono già cose che fanno altri Comuni, quindi non sono cose insormontabili da fare.

Premesso che il servizio sociale comunale di trasporto si rivolge a persone diversamente abili, adulti in condizioni di disagio o con problemi motori, residenti sul territorio, per i quali sono assenti figure familiari o parentali in grado di effettuare l'accompagnamento; considerato che il servizio, già attivo, e qui lo specifico, in tanti altri Comuni nasce per fornire un trasporto gratuito ai cittadini che non riescono ad effettuare spostamenti quotidiani, impegna questa amministrazione ad attivarsi affinché si organizzi tramite volontariato un servizio sociale di trasporto. L'organizzazione di tale trasporto è relativamente semplice, richiede solo un minimo di logistica ed è economico. Basterebbe mettere un avviso pubblico per raccogliere i nominativi delle persone interessate ad offrire la loro opera di volontariato per i trasporti. Il volontario mette a disposizione il proprio autoveicolo e il proprio tempo per effettuare i trasporti su chiamata e il Comune si impegna a versargli un'indennità chilometrica e un piccolo rimborso per il servizio offerto. Ripeto, è un servizio che già il 70 per cento dei Comuni in Italia fa.

Presidente BALDUCCI. Grazie, consigliere Pariano. Se qualcuno si prenota. Se non ci sono prenotazioni, io passerei alla votazione. Consiglieri, c'è tanta entropia in questa sala consiliare e l'entropia va poco d'accordo con i sistemi informatici attuali, bisogna essere statici, quindi cerchiamo di rimanere al proprio posto e andiamo a votare.

La votazione è aperta.

(Votazione con procedimento elettronico)

La votazione è chiusa.

Potremmo ripetere a questo punto la votazione sulla mozione che Pariano ha esposto, quindi la n. 34. Consigliere Pariano, lei mi fa fare i salti mortali in questa giornata difficile. Quindi andiamo a votare la mozione illustrata dal dottor Pariano, su cui non ci sono stati interventi. Poi illustrerà la 33.

La votazione è aperta.

(Votazione con procedimento elettronico)

Presenti	19
Favorevoli	05
Contrari	14 <i>(Aniello, Balducci, Crocetti, Ducoli, Ghergo, Guida, Monacelli, Paladini, Pallucca, Ragni, Ricciotti, Sagramola, Spreca, Trombetti)</i>
Astenuti	00

Il Consiglio respinge.

Punto n. 33: MOZIONE – LA TUA VOCE CONTA “SENSOR CIVICO”.

Presidente BALDUCCI. A questo punto, consigliere Pariano, illustri questo Sensor civico, prego.

Consigliere PARIANO. Premesso che il Sensor civico rappresenta il punto di contatto tra l'amministrazione e i cittadini; considerato che attraverso una piattaforma dedicata, oramai presente in moltissime amministrazioni pubbliche, i cittadini possono formulare suggerimenti, segnalazioni e reclami per il miglioramento della vivibilità della città, impegna questa amministrazione a inserire all'interno del sito web comunale una piattaforma denominata Sensor civico, che possa dar modo ai cittadini di interagire con l'amministrazione. Sarà compito di quest'ultima fare poi in modo che le istanze vengano inoltrate agli uffici competenti, per assicurare agli utenti un riscontro soddisfacente.

Presidente BALDUCCI. Grazie, consigliere Pariano. Prego, consigliere Guida.

Consigliere GUIDA. Consigliere Pariano, nonostante la dizione un po' incerta, mi sembra di aver capito che lei vorrebbe installare, vorrebbe fare una piattaforma oppure un'area dedicata all'interno del sito web comunale. Quando parlo di approssimazione, questo è un po' l'emblema del suo operato. Lei in quattro righe fa una richiesta che prevede dai tre, quattro mesi di sviluppo informatico, cifre che variano dai 15 e 30.000 euro, per dare un ordine di idee. Ho un'azienda che si occupa di questo, quindi più o meno glielo posso dire.

Se lei fosse stato meno approssimativo, avrebbe potuto strutturare una richiesta fatta in maniera un pochino differente. Prendo ad esempio la piattaforma Sensor civico fatta dal Comune tal dei tali, che ha sviluppato attraverso questa piattaforma che prevede questi costi, possiamo coinvolgere quello. Approfondiamo un pochino, leggiamo un po', studiamo e poi scriviamo almeno dieci, quindici righe, in modo tale che uno si faccia un'idea e possa dare un voto favorevole o contrario.

Presidente BALDUCCI. Consigliere Pariano, lei oggi è altamente irrequieto. Prego, consigliere Sorci.

Consigliere SORCI. È troppo divertente, adesso fate ridere anche me un pochino. Sensor civico, piattaforme. A prescindere dal fatto che ce n'era una già fatta precedentemente per colloquiare con i cittadini e che nessuno seguiva, e giustamente l'assessore Vergnetta l'ha spenta, perché gli strumenti, se non vengono mantenuti, non servono a niente. Era pubblicizzato quello, poi siccome tutti scrivevano, io sono onesto, hai fatto bene, perché il cittadino si incazza ancora di più quando uno chiede qualcosa, che poi non viene fatto. Quindi dice l'ho chiesto tre mesi fa, un palo della luce, una buca, quindi siccome non c'era nessuno, ma io che non vado mai sull'albo pretorio, mi pare di aver visto che abbiamo dato già un incarico per fare una cosa di questo genere.

Quello che dico è che, senza tante chiacchiere che non servono a nessuno, votiamo questa cosa che è già stata approvata e stabilita, e va a sostituire, lo dico con correttezza per quelli che hanno amministrato prima, la stessa cosa che purtroppo non aveva un senso, perché nessuno lo seguiva. Quindi il problema non è tanto comprare il software e tutto l'arresto, è quanto chi gli sta dietro mette in condizione la struttura di funzionare. Sennò a spendere i soldi siamo tutti capaci. Il problema si pone dopo.

Presidente BALDUCCI. Grazie, consigliere Sorci. Prego, Sindaco.

Sindaco GHERGO. Grazie, Presidente. Io vorrei rassicurare il consigliere Pariano sul fatto che l'amministrazione si è già mossa su questo e oggi infatti la variazione di bilancio... Diciamo che io non metterei la paternità, perché non è proprio così. Se vuole pensarlo, è liberissimo di pensarlo.

Ci stiamo lavorando. Come diceva il consigliere Sorci, non si tratta qui soltanto di fare un acquisto, si tratta di preparare la struttura ad affrontare poi un percorso, che è un procedimento, vanno processate le

informazioni e noi questo l'abbiamo fatto. Adesso ci stiamo indirizzando verso la app, che ci è sembrata più funzionale. Tanto che oggi nella variazione di bilancio abbiamo 5.000 euro messi proprio per acquistare il software delle segnalazioni. Quindi prossimamente avremo, nei prossimi giorni, spero nei prossimi giorni e non nelle prossime settimane, una app che sarà messa a disposizione dei cittadini, con cui i cittadini potranno fare segnalazioni e queste segnalazioni verranno incanalate secondo una procedura ai diversi uffici. Quindi questo consentirà, poi ovviamente la spiegheremo, anche in Consiglio comunale, questo consentirà ai cittadini di segnalare le manutenzioni di cui c'è necessità, le urgenze, le informazioni saranno canalizzate direttamente ai vari servizi e quindi ci sarà la possibilità di avere un unico canale di ingresso delle segnalazioni, eliminando quindi tutta questa marea di informazioni che arrivano su Facebook, su WhatsApp, non si sa più da dove, quindi a quel punto il comune di Fabriano prenderà in considerazione soltanto le segnalazioni che arriveranno attraverso l'app, che quindi gli uffici avranno l'onere e l'incarico di smistare e poi di riscontrare.

Presidente BALDUCCI. Grazie, Sindaco. Prego, consigliere Guida.

Consigliere GUIDA. Grazie, Presidente. Siccome vedevo il consigliere Pariano che vociava allegramente con il consigliere Sorci, lo voglio rassicurare. Anzi, avrebbe dovuto ascoltare quello che ho detto. Non le ho detto che ero contrario a questo tipo di iniziativa io, anche perché io ho partecipato a diverse interlocuzioni con l'assessore Comodi e delle aziende che sono state coinvolte nella progettazione e strutturazione dell'infrastruttura informatica del Comune, quindi sono abbastanza aggiornato su tutto; quello che sottolineavo, riprendendo il discorso di prima, è che lei è approssimativo nel presentare le mozioni. Non ho detto la sostanza, quindi quello che lei si proponeva o chiedeva che il Comune si impegnasse a realizzare, ma è come struttura la richiesta, che è completamente inesistente e inconsistente.

Presidente BALDUCCI. Grazie, consigliere Guida. Prego, consigliera Pallucca.

Consigliera PALLUCCA. Grazie, Presidente. Io le chiedo di ritirarla, perché chiaramente l'amministrazione ha fatto le proprie cose, i propri atti, noi oggi abbiamo votato l'apposito bilancio per pagarla e non sarà chiaramente il Sensor civico per cui... siccome è un'altra, già è stato deciso quale è un'altra app, per cui non vedo perché farsi bocciare una mozione che, come dice lei, è alla primogenitura.

Presidente BALDUCCI. Dottor Pariano, se lei non mi prenota. Prego, consigliere.

Consigliere PARIANO. Grazie, Presidente. Anzitutto ringrazio il Sindaco per la risposta, perché sicuramente dopo la mia richiesta si saranno attivati per attivare questo servizio. Quindi la ringrazio doppiamente, Sindaco. Ottimo servizio per la cittadinanza.

Poi rivolgendomi alla maggioranza, dopo l'intervento del Sindaco non penso che screditeranno quello che ha detto il Sindaco. È una mozione da votare a maggioranza assoluta. Se malauguratamente votano contro, screditano tutto quello che ha detto il Sindaco. Mi limito a questo, e andiamo alla votazione.

Presidente BALDUCCI. Va benissimo, consigliere Pariano. Se non ci sono altri interventi, allora mettiamo in votazione il punto 33 l'ordine del giorno.

La votazione è aperta.

(Votazione con procedimento elettronico)

La votazione è chiusa.

Resoconto integrale**7 marzo 2024**

Presenti	19
Favorevoli	05
Contrari	14 (<i>Aniello, Balducci, Crocetti, Ducoli, Ghergo, Guida, Monacelli, Paladini, Pallucca, Ragni, Ricciotti, Sagramola, Spreca, Trombetti</i>)
Astenuti	00

Il Consiglio respinge.

Punto n. 35: MOZIONE – CONCEDERE LA SOSTA GRATUITA NELLE STRISCE BLU ALLE AUTO ELETTRICHE.

Presidente BALDUCCI. Passiamo alla mozione n. 35, sempre del consigliere Pariano. Prego, consigliere, per l'illustrazione.

Consigliere PARIANO. Premesso che la mobilità privata sta cambiando velocemente e i veicoli elettrici conquistano sempre maggiori spazi; tenuto conto che l'attuale nostro regolamento delle aree di sosta a pagamento prevede l'esenzione dell'obbligo di pagamento negli stalli contrassegnati dalle strisce blu solamente a veicoli appartenenti alle forze di polizia, anche le auto civetta, di soccorso e di emergenza, veicoli comunali, ovvero di imprese o ditte svolgenti servizi o lavoro di pubblico interesse, ovvero infine appartenenti ad enti pubblici, i quali risultino al momento del controllo effettivamente utilizzati per il servizio, impegna questa amministrazione a voler cambiare l'attuale regolamento per permettere ai possessori di auto elettriche di poter usufruire gratuitamente dei parcheggi contrassegnati dalle strisce blu.

Presidente BALDUCCI. Grazie, consigliere Pariano. Ci sono interventi nel merito? Non ci sono interventi nel merito, quindi io andrei alla votazione del punto n. 35.

La votazione è aperta.

(Votazione con procedimento elettronico)

La votazione è chiusa.

Presenti	16
Favorevoli	04
Contrari	12 (<i>Aniello, Balducci, Crocetti, Ducoli, Gbergo, Monacelli, Paladini, Pallucca, Ragni, Sagramola, Spreca, Trombetti</i>)
Astenuti	00

Il Consiglio respinge.

Punto n. 37: MOZIONE – PER UNA FABRIANO CITTÀ ANIMALISTA. STOP ALL'ESIBIZIONE ALLO SFRUTTAMENTO DEGLI ANIMALI NEI CIRCHI.

Presidente BALDUCCI. L'ordine del giorno al n. 36 viene rinviato, in quanto manca il proponente, quindi passiamo al punto 37 all'ordine del giorno. Prego, consigliere Pariano.

Consigliere PARIANO. Premesso che il circo con animali è ormai considerato da una sempre maggiore parte di opinione pubblica come una forma di sfruttamento degli animali stessi, perché stravolge l'intera vita di esseri viventi per soddisfare la curiosità umana di osservarli, avvicinarli, divertirsi, vedendoli compiere gesti naturali oppure pericolose performance; considerato che molte amministrazioni comunali hanno approvato l'apposito regolamento per le attività di spettacolo viaggiante disponendo la non concessione di nessuna area sul territorio per gli spettacoli con animali, impegna il Sindaco e la Giunta a non rilasciare autorizzazioni sul territorio comunale per spettacoli in cui si usano e si sfruttano animali.

Presidente BALDUCCI. Grazie, consigliere Pariano. Prego, consigliera Pallucca.

Consigliera PALLUCCA. Grazie, Presidente. Adesso io chiedo una mano ai consiglieri che erano con me nella precedente amministrazione. Io credo che noi abbiamo già votato questo regolamento, ma che, se non sbaglio, me lo ricordo bene perché avevo visto del razzismo tra le scimmie e i cani, nel senso che i cani non potevano fare... per cui mi ricordo che avevo detto non capisco questo razzismo tra razze animali. Per cui me lo ricordo bene per questo. Credo che però la legge nazionale faccia sì che questa cosa, nonostante il comune di Fabriano abbia questo regolamento, si informi, consigliere, non permette questa cosa. Credo che ci sia una legge nazionale, anzi vorrei dire che ne sono sicura, ma siccome non mi ricordo la legge precisa, non posso dirglielo, però c'è una legge nazionale che non lo permette, altrimenti il comune di Fabriano già ha questo regolamento.

Presidente BALDUCCI. Grazie, consigliera Pallucca. Prego, consigliere Guida.

Consigliere GUIDA. Anche qua, se avesse studiato un pochettino, saprebbe che non si può fare. C'è una legge nazionale, che per l'esattezza è la n. 337 del 1968, non solo non permette di vietare, anzi stimola e incentiva lo sviluppo dell'attività circense e obbliga i Comuni ad avere uno spazio dedicato per svolgere tale attività. Quindi non solo il Comune non lo può fare, la normativa nazionale lo incentiva a prevedere degli spazi dove poterlo esercitare.

Detto ciò, mi trova perfettamente d'accordo con lei, sono contrario, non li frequento e non mi piacciono, ma il Comune non può fare nulla in merito.

Presidente BALDUCCI. Consigliere Pariano, prego. Suggestirei al consigliere Stroppa di mettersi al suo posto, sennò mi risulta Armezzani.

Adesso si è spento, vado con il Sindaco. Prego, Sindaco.

Sindaco GHERGO. Ribadisco quello che è stato appena detto, c'è una legge nazionale che non ci consente di evitare di ospitare circhi, bisogna che però studiate, studiate un po' di più. Bisogna che studiate quando escono gli avvisi sull'albo pretorio, bisogna che studiate un po' più le leggi nazionali.

C'è un regolamento nostro, comunale che stabilisce un limite a questo, quindi stabilisce la possibilità, una volta l'anno, adesso non ho sotto il regolamento, ma di ospitare una volta l'anno animali con circhi in un periodo determinato, mi sembra da ottobre a dicembre, quindi restringendo il più possibile questa possibilità. Però posso assicurare che c'è tutto un movimento, che comunque contrasta anche questa limitazione del nostro Comune relativamente alla possibilità di ospitare circhi con animali. Io sono stata oggetto, ho ricevuto lettere di legali a

difesa dei circhi, quindi degli spettacoli viaggianti con animali, che mi hanno diffidato e ho avuto anche dei presidi dentro l'ufficio in Comune quest'estate, quando non volevo firmare l'autorizzazione per il circo con animali in autunno, perché io sono contraria, però alla fine l'ho dovuto fare, perché altrimenti ci avrebbero portati in tribunale, proprio perché la legge glielo consente, il nostro regolamento comunale almeno una volta l'anno consente questo. Quindi, finché non cambiano le norme, purtroppo ci dobbiamo adeguare.

Presidente BALDUCCI. Grazie, Sindaco. Prego, consigliere Stroppa.

Consigliere STROPPA. Grazie, Presidente. Io concordo, ahimè, con quello che è stato detto da parte della maggioranza e del Sindaco, che è stato più puntuale, perché in effetti il nostro regolamento, già adottato l'altra volta, obbliga a ospitare almeno una volta all'anno i circhi con gli animali, quindi se quello si ripresenta, lo stesso circo, non ci può tornare, se ha gli animali, ma in quel caso abbiamo dovuto fare questo regolamento in questo modo rispettando le normative nazionali, anche se tutti quanti saremmo contrari in linea di massima, o quasi tutti, agli spettacoli con gli animali.

Presidente BALDUCCI. Grazie, consigliere Stroppa. Prego, consigliere Pariano.

Consigliere PARIANO. Grazie, Presidente. Prendo atto di quello che ha appena esposto il Sindaco, però io mi chiedo: in Italia come fanno tanti Comuni, e chiedo di approfondire, a vietarlo? Non penso che vanno tutti in causa. Ci sono tanti Comuni che non permettono di farlo. Ci sono.

Allora mi informo, le porterò qualche esempio. Mi riservo di portarle qualche esempio di qualche Comune. Magari chiamiamo insieme il Sindaco di quel Comune e ci facciamo spiegare come fa.

Presidente BALDUCCI. Grazie, consigliere Pariano. Se non ci sono altri interventi, Pariano non la ritira, quindi andiamo alla votazione. Andiamo a votare il punto 37 all'ordine del giorno.

La votazione è aperta.

(Votazione con procedimento elettronico)

La votazione è chiusa.

Presenti	17
Favorevoli	02
Contrari	13 (<i>Aniello, Balducci, Ducoli, Gbergo, Guida, Monacelli, Paladini, Palluca, Ragni, Ricciotti, Sagramola, Spreca, Trombetti</i>)
Astenuti	02 (<i>Stroppa, Minelli</i>)

Il Consiglio respinge.

Punto n. 38: MOZIONE – CONTRASTO ALLA LUDOPATIA. DISINCENTIVARE I LOCALI COMMERCIALI CITTADINI AD AVERE AL LORO INTERNO LE SLOT MACHINE.

Presidente BALDUCCI. Passiamo ora al punto n. 38 di questo ordine del giorno. Prego, consigliere Pariano, per l'illustrazione.

Consigliere PARIANO. Premesso che le slot machine sono ormai diffusa nei bar, nelle tabaccherie, in alcuni circoli e nei centri scommesse; oramai tali macchinette hanno sostituito quasi tutti gli altri giochi tradizionali e inducono molte persone a spendere quantità di denaro importanti; considerato che il problema più evidente è quello della compulsività che spinge diverse persone a non fare giocate sporadiche, ma a stazionare diverse ore davanti alle macchinette mangiasoldi, impegna questa amministrazione a rafforzare l'informazione ai cittadini con particolare attenzione ai giovani, ad esempio con interventi nelle scuole; a prevedere nei locali commerciali che decidessero di rinunciare volontariamente ad ospitare queste infernali macchinette l'adozione di sgravi fiscali sulle tasse comunali per gli esercizi pubblici.

Presidente BALDUCCI. Prego, consigliere Guida.

Consigliere GUIDA. Guardi, consigliere Pariano, per far sì che oggi non sia per lei una Waterloo, io le propongo di emendarla levando la parte relativa agli sgravi fiscali. Capisce bene che parliamo di fantascienza.

Andiamo bassi, leviamo il secondo passaggio, dove dice prevedere per i locali commerciali che decidessero di rinunciare volontariamente, il discorso degli sgravi fiscali sulle tasse comunali, lasciamo a rafforzare l'informazione ai cittadini con particolare attenzione ai giovani, eccetera. Mi trova pienamente d'accordo. Non ne ho parlato con la maggioranza, ma credo che siano d'accordo anche gli altri.

Presidente BALDUCCI. Prego, consigliera Pallucca.

Consigliera PALLUCCA. Grazie, Presidente. Chiaramente convengo con il consigliere. Non ne abbiamo parlato, però siamo d'accordo su questo. Faccio presente che anche in questo caso alcune cose sono già state fatte, e non è il Comune in quanto Comune, perché tante cose sono state fatte con l'Ambito. Sono state fatte diverse attività sia con i giovani che con gli adulti contro la ludopatia, con dei progetti appositi e secondo me l'idea più corretta non è che il Comune sensibilizza, ma che si riattivino quei canali lì. Canali reali in cui non si dica solamente che il gioco fa male, perché comunque il Comune più di quello non potrebbe fare, invece un'attività mirata per i giovani, in accordo con l'Ambito mi sembrerebbe un pochino più corretta, un po' più, come dice il collega Guida, particolareggiata che è l'espressione anche della mozione.

Vicepresidente SPRECA. Grazie, consigliera Pallucca. Diamo la parola a Pino Pariano, per la replica. Allora al consigliere Sorci la parola per l'intervento.

Consigliere SORCI. Grazie, Presidente. Faccio solo una riflessione, invito la collega Pallucca, vorrei ricordare che l'Ambito è il Comune, cioè le attività che fa l'Ambito è come quelle che fa il Comune, sennò qui pare che l'Ambito... c'è l'assessore preposto, sta nell'Ambito, sennò pare che quello è un oggetto misterioso fuori.

Allora cominciamo a considerare quando parliamo, i servizi sociali li abbiamo demandati all'Ambito, quindi diciamo che i servizi sociali, che si chiamano Ambito, svolgono questa funzione che va rafforzata in termini di educazione, in maniera tale da ottenere qualche risultato, anche perché avevo letto tempo fa, avevano pubblicato un dossier sulla ludopatia, sui soldi, perché voi sapete che quando uno mette un euro nella macchinetta, guarda caso quelle macchinette sono tutte collegate con il Ministero delle finanze, quindi, quando tu

metti dentro i soldi, già quelli hanno incassato. Quindi abbiamo i dati storicizzati anche di quanto giocano i fabrianesi, e non vi dico quanto si giocano i fabrianesi. Quindi, se riusciamo a creare una sensibilizzazione in questo modo e a diminuire, forse risolveremmo tanti casi anomali. Uso il termine anomalo, ma tanti casi particolari e pericolosi.

Vicepresidente SPRECA. Grazie, consigliere Sorci. La parola al consigliere Pino Pariano.

Consigliere PARIANO. Grazie, Presidente. Io giusto per rispondere alla richiesta del consigliere Guida che, contrariamente a quello che pensa, io ho tanto rispetto e tanta stima del collega, quando fa il bravo, quando poi si agita... un poco sì. Quindi giusto per dire che accetto quello che lui ha proposto e togliamo quello che lui diceva, di prevedere degli sgravi fiscali per i locali e lasciamo rafforzare l'informazione ai cittadini, quindi la votiamo così.

Presidente BALDUCCI. Prego, consigliera Pallucca.

Consigliera PALLUCCA. Grazie, Presidente. Solo perché non passasse l'idea che io credo che l'Ambito non faccia parte del Comune. Era semplicemente un consiglio al consigliere Pariano di scrivere quelle due righe in più ogni tanto. Era solo per questo.

Presidente BALDUCCI. Consigliere Guida, l'emendamento mi dice Pariano se ho ben capito... soppressivo sull'ultima parte, quindi togliere da "a prevedere per i locali commerciali che decidessero di rinunciare volontariamente ad ospitare queste infernali macchinette l'adozione di sgravi fiscali sulle tasse comunali per gli esercizi pubblici". Soppriamo, il consigliere proponente lo accetta? Quindi andiamo a votare prima l'emendamento, poi l'atto così come emendato.

La votazione è aperta.

(Votazione con procedimento elettronico)

La votazione è chiusa.

Presenti	16
Favorevoli	16
Contrari	00
Astenuti	00

Il Consiglio approva.

A questo punto andiamo a votare la mozione, proposta dal consigliere Pariano, così come emendata dal consigliere Guida.

La votazione è aperta.

(Votazione con procedimento elettronico)

La votazione è chiusa.

Presenti	16
Favorevoli	16
Contrari	00
Astenuti	00

Il Consiglio approva.

Comune di Fabriano Prot.0019652-20/05/2024-D451-PG-0185-00020003-C 0070-0182

Punto n. 39: MOZIONE – SELEZIONARE GIOVANI CHE RACCONTINO LA BELLEZZA DI FABRIANO CON FOTO E MINI FILM SUI SOCIAL NETWORK.

Presidente BALDUCCI. Procediamo oltre, passiamo al punto 39 all'ordine del giorno. La presenta il consigliere Pariano, prego.

Consigliere PARIANO. Premesso che l'importante e incisiva attività e commercializzazione dei prodotti turistici attraverso internet con i motori di ricerca e social network sembrano implementare, se meglio utilizzate, di almeno il 20 per cento dei fatturati; considerato che si stanno delineando tante esperienze anche in Italia, nelle quali si promuove una meta turistica attraverso il racconto sui social network da cittadini che in modo autentico mostrano le bellezze della loro città, si impegna l'assessore alle politiche giovanili a predisporre un progetto di social network, passaparola autentico, in sostanza si chiede un progetto innovativo per la promozione attraverso la selezione di giovani che raccontino la bellezza della città di Fabriano, attraverso foto e mini film da pubblicare sui social network.

Presidente BALDUCCI. Grazie, consigliere Pariano. Ci sono interventi nel merito? Non ci sono interventi, quindi io metto in votazione la mozione posta al punto 39 dell'ordine del giorno.

La votazione è aperta.

(Votazione con procedimento elettronico)

La votazione è chiusa.

Presenti	14
Favorevoli	03
Contrari	11 (<i>Pallucca, Sagramola, Spreca, Balducci, Ghergo, Ricciotti, Aniello, Duoli, Trombetti, Paladini, Monacelli</i>)
Astenuti	00

Il Consiglio respinge.

Punto n. 41: MOZIONE – ATTIVARE POLITICHE PER LA PROMOZIONE DELL'INVECCHIAMENTO ATTIVO.

Presidente BALDUCCI. La mozione posta al n. 40 di questo ordine del giorno viene rinviata, perché manca il proponente. Andiamo alla mozione n. 41. Prego, consigliere Pariano, per l'illustrazione.

Consigliere PARIANO. Premesso che il tema dell'invecchiamento attivo è argomento di fondamentale importanza per la società contemporanea; considerato che un invecchiamento attivo per le persone all'interno di una rete di relazioni sociali rappresenta fattori molto importanti per la salute psicofisica dell'individuo, si impegna il Sindaco e la Giunta comunale ad avviare una sperimentazione per diffondere nuovi e sostenibili stili di vita della popolazione longeva attraverso azioni di partecipazione collettiva, come ad esempio creare degli orti sociali urbani da destinare a cittadini longevi, ultrasessantacinquenni, come occasione di aggregazione sociale, che favoriscano rapporti interpersonali.

Presidente BALDUCCI. Prego, consigliere Sorci.

Consigliere SORCI. Pensavo che qualcuno intervenisse subito. Siccome degli orti per la longevità ricordo che se ne parlava da una vita, ma dagli anni Ottanta, se non vado errato, la prima amministrazione Antonio Merloni, se mi ricordo, siccome c'è un progetto approvato dalla Giunta comunale per partecipare a un bando "Orti incontro" della regione Marche, ma questo avrebbe, per come è strutturato e come deciso, l'obiettivo di utilizzare la casa Vittorio Emanuele, allora la parte dell'orto chiamiamolo il parchetto, però questo che creerebbe a mio modesto parere? Quindi potreste anche non essere d'accordo. Introdurre in un ambiente fragile come la casa di riposo persone che vengono da altre parti, potrebbe essere pericoloso da un punto di vista sanitario, allora c'è sempre una proprietà della regione Marche, che è dismessa da tanto tempo, che sta alla fine del Maragone, dove una volta c'erano gli uffici regionali del demanio, via Bachelet, che poi Vergnetta se lo ricorda, perché ne parlavamo tanti anni fa, ma la Regione all'epoca aveva messo Silvestri, Porcarelli, bla-bla, bla-bla, teoricamente c'era una serie di persone che dovevano svolgere delle attività, per cui nonostante le richieste che facemmo all'epoca, almeno per quello che mi ricordo io, quindi sto parlando del 2010, 2011, non siamo mai riusciti ad avere dalla Regione quella disponibilità.

Siccome oggi penso, quindi Marcolini ne era responsabile tanto per essere chiari, come assessore al patrimonio e alle finanze della regione Marche, potrebbe essere una cosa interessante allargare questo progetto e metterlo a disposizione di tutti quelli che volevano fare questa attività, perché dentro il fabbricato sì, ma a noi interessa la parte degli orti, anche perché c'è l'acqua vicino che di fatto, non ci prendiamo in giro, non lo segue nessuno, è abbandonato così. Questo potrebbe consentire di far svolgere un'attività sociale a chi lo vuole.

Io ricordo a tutti che le Ferrovie dello Stato mettevano a disposizione i campi che avevano distribuiti lungo le loro proprietà, per cui anche persone che tutti conoscono qui all'interno, del vecchio Presidente del Consiglio comunale nonché assessore ai lavori pubblici, a un capo del sindacato della Cisl avevano gli orti delle Ferrovie. Ma non è che dobbiamo inventare, copiamo, miglioriamo e vediamo come poter fare questa cosa.

Quindi io aggiungerei l'invito, anche perché quello che ha proposto Pariano, partecipiamo a un bando regionale, per cui ampliamo questo concetto, anche perché il Maragone dovrebbe essere anche servito dai mezzi pubblici, quindi, se le persone di una certa età come me, così non faccio, che però dico sempre che la terra è bassa e quindi fa venire il mal di schiena, si può ampliare questo progetto cercando dalla Regione se ci dà in comodato gratuito quella parte di terreno che ha lei al demanio forestale, regionale.

Presidente BALDUCCI. Grazie, consigliere Sorci. Prego, consigliere Sagramola.

Consigliere SAGRAMOLA. Non voglio anticipare l'assessore, ma intanto sul Maragone l'ho già chiesto come Unione montana, però purtroppo è occupato dai dipendenti che stavano... e non intendono, perché ci dovrebbero dare anche tutto l'accesso dentro al coso, bisognerebbe recintare la loro, quindi mi hanno risposto picche.

Comunque, io per esempio credo che anche questa interrogazione c'è già un progetto degli orti urbani, quello della casa di riposo, Santa Caterina, ha cinquemila metri quadri, quindi credo che la commistione con gli anziani non c'è sicuramente, ma anche perché potrebbero usufruirne anche loro. Credo che questo sia il dato. Questa amministrazione si è mossa in quel senso, e mi sembra anche con l'apporto dell'Ambito, cerchiamo di fare un'operazione all'interno della città, anche perché poi una persona di una certa età, capisci che parlate di me, perché sono un sessantacinquenne e quindi sono nella categoria degli orti sociali, io per fortuna ce l'ho vicino casa, ma non lo coltivo moltissimo, che è la mia terra, ma per fare questi lavoretti non coltivo. Purtroppo ho smesso. Però rispetto a questo, penso che sia una bella iniziativa e vediamo come si sviluppa, perché è già pronta a partire. Secondo me è importante questo, perché invece di stare dislocata al Maragone, per una volta che abbiamo dei terreni al centro città, che si possono raggiungere a piedi, dove uno può portare anche, può andarci a piedi in un luogo, credo che potrebbe essere più interessante, anche perché nella nostra area del centro storico ci sono rimaste molte persone che hanno un'età avanzata e quindi proporrei, già si sta facendo, non so come conciliarlo con l'amministrazione, ma già si sta facendo, credo che potrebbe essere inteso come sosteniamolo di più.

Però quel progetto sosteniamolo prima, poi vediamo come va, perché io ricordo che avevamo provato pure a dare dei terreni tempo addietro, però purtroppo poi, o non c'era l'acqua o la gente era scampagnata, c'erano problemi a prenderli, a gestirli; stavolta ce l'abbiamo proprio dentro casa, quindi io privilegierei quei terreni.

Presidente BALDUCCI. Grazie, consigliere Sagramola. Prego, assessore Serafini. Prego, posticipiamo l'intervento dell'assessore Serafini. Prego, consigliere Sorci.

Consigliere SORCI. Forse non mi sono spiegato bene. Il progetto casa di riposo Vittorio Emanuele deve andare avanti, io dico in aggiunta, anche perché faccio, leggevo pochi giorni fa una cosa sulle case di riposo, perché ho detto facciamo attenzione a una promiscuità tra persone fragili e persone diciamo meno fragili, perché non vorrei che all'interno delle case di riposo qualcuno decida, e parlo di governo, dopo l'esperienza del Covid di limitare gli accessi in una certa maniera. Quindi a me va bene la casa Vittorio Emanuele, facciamo per quelli che riescono, anzi, lì era stato fatto pure un orto botanico mi pare di aver letto dai conti, ritorniamo della casa di riposo, quindi credo che proprio per una considerazione che ha fatto il consigliere, collega Sagramola, che molti di quei terreni che avevamo provato a dare, poi non sono andati a buon fine per una cosa, perché purtroppo la terra oltre ad essere bassa ha bisogno dell'acqua e quindi perché gli orti, chiamiamoli regionali? Perché hanno a fianco l'utilizzo dell'acqua del fiume, quindi rimaneva... Quindi questo era il senso che da anni se ne parla, poi la Regione ha voluto sempre tenerli. Quindi chiedere, sollecitare. Poi, se tu l'hai fatto, l'hai fatto e ci hanno detto di no, uno ci riprova e poi gli dice pure siete un branco di... e vediamo.

Quindi sono due livelli, stesse finalità ma due livelli, che uno non va in contraddizione... Poi, se dobbiamo investire di più sulla casa Vittorio Emanuele, siamo tutti, nessuno dice, vogliamo ampliare, sempre se troviamo le persone disponibili, perché la terra è bassa e fa fatica.

Presidente BALDUCCI. Grazie, consigliere Sorci. Prego, assessore Serafini.

Assessore SERAFINI. Grazie, Presidente. Magari approfitto di questa occasione per sintetizzare velocemente la natura di questo progetto.

Tutto condivisibile, ci vogliono le risorse, poi comunque la concreta disponibilità, anche se le risorse a disposizione erano esigue, comunque, visto che questa idea dell'orto sociale era da un po' che ci ragionavamo, sia in passato per un mancato bando del Gal, che dava 15.000 euro, avevamo ipotizzato gli spazi esterni di Santa Caterina, quindi quando si è presentata, però con un termine molto stringente, questa opportunità del bando regionale, l'abbiamo comunque voluta cogliere, con lo spirito di fare comunque un'esperienza e di provarci. Con 6.000 euro totali si potrà sì e no iniziare il progetto, però già è stata mostrata la disponibilità di qualcuno di affiancare il progetto e magari di anche affiancarlo economicamente.

In questo caso i soggetti sono tre, il comune di Fabriano che riceverà il grosso del contributo; l'azienda agraria dell'istituto Vivarelli, ci siamo rivolti a loro anche per individuare un ente al di fuori delle parti; e l'Ambito che è delegato a individuare i soggetti che faranno questo tipo di esperienze. Nel caso in cui non sia possibile accedere all'area senza entrare in contatto con la casa di riposo, c'è la possibilità di accedere da sotto, e quella collocazione è stata decisa sia perché c'era questo pregresso, ma anche con l'idea di coinvolgere comunque l'Agesci presente in quella zona per una sorta di contaminazione giovani, bambini, anziani, e se fosse possibile anche qualche ospite della casa-albergo o del centro diurno. Per completezza d'informazione, era l'orto sensoriale quello che è stato realizzato a margine del centro diurno.

Presidente BALDUCCI. Se non ci sono altri interventi, metto in votazione il punto 41 all'ordine del giorno, proposto dal consigliere Pariano Giuseppe Luciano.

La votazione è aperta.

(Votazione con procedimento elettronico)

La votazione è chiusa.

Presenti	14
Favorevoli	04
Contrari	10 (<i>Ducoli, Monacelli, Balducci, Ricciotti, Paladini, Ghergo, Spreca, Sagramola, Pallucca, Trombetti</i>)
Astenuti	00

Il Consiglio respinge.

Con la mozione n. 41 chiudiamo questo Consiglio comunale dedicato al consigliere Giuseppe Luciano Pariano, e ci riaggiorniamo. Io vi ringrazio, mi scuso per l'inizio che è stato traumatico dal punto di vista informatico, però vedremo come migliorare, come far migliorare. L'inizio è sempre traumatico.

Comunque, buona serata a tutti. Buona cena, e ci vediamo alla prossima occasione.